

Gio Battista Scodeller e Gian Franco Spadotto

# **I primi 50 anni del Fondo Integrazione Malattia della Banca Popolare FriulAdria 1967 – 2017**





Gio Battista Scodeller e Gian Franco Spadotto

# **I primi 50 anni del Fondo Integrazione Malattia della Banca Popolare FriulAdria 1967 – 2017**

Nascita, storia e attuale assetto normativo.

Pordenone, marzo 2017

## **Ringraziamenti**

Desideriamo esprimere viva gratitudine a coloro che ci hanno fornito le informazioni e la documentazione per ricostruire la storia del FIM, e in particolare a Mario Carlini e alla Segreteria del FIM.

# Indice

Saluto della Presidente della Banca	6
Prefazione del Presidente del Fondo	8
1. La nascita del Fondo	11
2. La crescita negli anni '70 e '80	15
3. L'evoluzione verso il nuovo millennio	23
4. Gli ulteriori sviluppi negli anni 2000	31
5. L'attuale assetto	39
6. I convegni sulla prevenzione	43
7. Commenti e testimonianze	55
Appendici	71
- Cariche sociali	72
- Bilancio al 31 dicembre 2016	81
- Statistiche iscritti e prestazioni	82
Normativa	
- Statuto	87
- Regolamento Contributi e Prestazioni	94
- Regolamento Assemblee ed Elettorale	105

## Saluto della Presidente di Crédit Agricole FriulAdria



Saluto con grande piacere la realizzazione di questo volume celebrativo sui cinquant'anni del Fondo Integrazione Sanitaria e Prevenzione Malattia di Crédit Agricole FriulAdria.

È bello festeggiare questa tappa di una storia di successo perché racconta molto di noi e del Dna della nostra azienda.

È la storia di un'associazione e delle persone che hanno contribuito a fondarla e a gestirla nell'ultimo mezzo secolo secondo principi ispirati alla solidarietà e al mutuo soccorso. Ma è anche la storia di una lungimirante intuizione nata in seno alla nostra banca che fin dagli albori si è connotata come una delle aziende più attente e sensibili alle iniziative di welfare.

La costituzione del Fondo prende le mosse dalla consapevolezza dell'importanza "strategica" della salute per la vita delle persone, dipen-

denti ed ex dipendenti e loro familiari. Nella visione dei dipendenti e della Direzione dell'allora Banca Popolare di Pordenone la salute era intesa come un bene da tutelare e un patrimonio da custodire gelosamente. Per questo si pensò di rispondere al bisogno di assistenza sanitaria integrativa con la costituzione del Fondo.

Uno degli aspetti più significativi e qualificanti, che ha distinto fin dall'inizio questa realtà, è stata la cultura della prevenzione che ancora oggi, a distanza di cinquant'anni, ne rappresenta il fiore all'occhiello. Iniziative di prevenzione sanitaria come il check up, i convegni e le campagne di sensibilizzazione sono di estrema importanza dal punto di vista delle politiche di sostenibilità che devono caratterizzare le aziende virtuose. Inoltre il Fondo ha saputo allargare il suo sguardo alla nozione più ampia di salute, evolvendo nel tempo ed abbracciando non solo le tematiche della salute del fisico ma anche le sfere del benessere psicologico e relazionale.

Un sentito e profondo apprezzamento va rivolto a tutti quei colleghi che nel corso degli anni si sono spesi in prima persona per far vivere e funzionare una struttura divenuta impegnativa e che amministra le posizioni di migliaia di dipendenti in attività e in quiescenza e dei loro familiari. Non è stata un'impresa facile far fronte alla crescente mole di lavoro organizzativo e contabile legata ai nuovi servizi, alle convenzioni, alle innumerevoli opportunità offerte, specialmente in anni resi complicati dalla crisi economica.

Il FIM ha saputo attraversare e superare ogni sfida, con grande determinazione e spirito di servizio, incarnando i nostri valori aziendali più autentici. L'augurio è di proseguire con altrettanta efficacia e lungimiranza, ponendo sempre al centro le persone e non le strutture o le procedure.

*Prof.ssa Chiara Mio*

## Prefazione del Presidente del Fondo

Tre sono le parole chiave che rappresentano i pilastri di quello che noi utenti chiamiamo familiarmente FIM da quando è stato fondato: integrazione delle prestazioni, prevenzione e solidarietà.

Inizialmente lo scopo era quello di assicurare agli associati (i dipendenti ed i loro familiari) un'integrazione significativa delle prestazioni della Sanità; le riforme susseguitesi negli anni con la nascita del Servizio Sanitario Nazionale hanno permesso di aprire l'altro fronte operativo riguardante la prevenzione. L'istituzione del check up, prima presso l'Ospedale Civile S. Maria degli Angeli di Pordenone e quindi alla Casa di Cura Policlinico San Giorgio, ha rappresentato e rappresenta un vero fiore all'occhiello della nostra attività. La scelta poi di integrare le risorse assicurate dalle negoziazioni sindacali in tema di assistenza sanitaria con un contributo all'attività del Fondo proporzionale al proprio reddito, costituisce un motivo di orgoglio della nostra comunità.

Il Fondo, nato dall'intuizione del dr. Riberti, si è costruito negli anni una sua identità con l'apporto, ciascuno per il proprio ruolo istituzionale, della Banca, delle organizzazioni sindacali oltre che degli associati (dipendenti e pensionati) e dei dipendenti del Fondo: tale unità d'intenti ha permesso alla nostra associazione di giungere sino ad oggi accompagnando la crescita della nostra banca, prima in autonomia poi nel Gruppo Intesa, ora nel Credit Agricole. Non si può però dimenticare l'impegno, la passione e la dedizione degli amministratori del FIM e soprattutto l'operato dei volontari che per anni hanno condotto il Fondo ed ancor oggi prestano la loro opera.

Infine, desidero ringraziare e complimentarmi con Tita Scodeller e Gian Franco Spadotto, già autori ciascuno di diverse pubblicazioni, i quali hanno raccolto con entusiasmo l'invito del Consiglio di Amministrazione a realizzare il volume che, nato per celebrare i primi cinquant'anni del Fondo, mi auguro possa essere di stimolo per continuare la sua attività, affrontando le sfide del futuro come le nuove tecnologie, l'aumento dell'età media ed il calo degli addetti del nostro mondo.

*Massimo Vianello*



Anno 1968 – Nasce la Provincia di Pordenone e, alla Banca Popolare, inizia ad operare il F.I.M.



# 1. La nascita del Fondo

Il **Fondo Integrazione Sanitaria e Prevenzione Malattia del Personale** (nel seguito anche FIM) della Banca Popolare di Pordenone (ora FriulAdria) è una Associazione ideata nel 1967, che ha iniziato ad operare nel 1968, dopo aver avuto l'avallo con un referendum fra il personale. La Banca Popolare di Pordenone al 31 dicembre 1967 contava 74 dipendenti.

Il Fondo, proseguendo nelle finalità originarie, si prefigge di favorire la fruizione da parte degli iscritti (dipendenti in servizio e in quiescenza unitamente ai loro familiari) di prestazioni integrative o sostitutive di quelle pubbliche e, in particolare, di promuovere e sviluppare la cultura della salute, della prevenzione delle malattie e dell'assistenza sanitaria. Il Fondo è integrativo del Servizio Sanitario Nazionale e non ha finalità di lucro.

Il supporto finanziario è dato dalla contribuzione individuale degli Associati, da contributi versati dalla Banca, nonché da ogni altro provento o contributo che spetti o affluisca al Fondo a qualsiasi titolo, compresi i frutti derivanti dalla gestione finanziaria della liquidità, che non può essere di natura speculativa.

L'attività del Fondo era ed è regolata da due strumenti normativi principali: lo Statuto e il Regolamento "Contributi e Prestazioni". È stato inoltre approvato il Regolamento "Assemblee ed Elettorale". L'Amministrazione dello stesso viene gestita da due organismi: il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori, i cui membri sono eletti dagli Associati.

Ritornando alle origini del Fondo, si ricorda che le problematiche dell'assistenza sanitaria negli anni '60, si riferivano, tra l'altro, alle degenze ospedaliere, molto spesso prolungate nel tempo. Le strutture sanitarie prevedevano ricoveri differenziati, in prima, seconda e terza classe. Nei ricoveri in terza classe i degenti erano ospitati in stanzoni (cameroni) piuttosto affollati, con decine di letti, mentre nella prima e seconda classe le stanze erano dotate di uno o due letti con bagno in camera. Inoltre, i degenti erano seguiti con continuità dallo stesso medico curante. Solo da qualche anno sono state abolite le tre classi con l'introduzione del



Ospedale di San Vito al Tagliamento - Reparto di chirurgia negli anni '50.

così detto “albergaggio” che assicura parità di trattamento sanitario fra tutti i degenti, a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Anche in relazione a quanto sopra, il referendum del 20 dicembre 1967 incontrò una quasi totale adesione. Dallo spoglio delle schede, risultò che il 99% del personale aveva aderito alla costituzione del Fondo, che prevedeva i rimborsi delle spese di degenza in camera di seconda classe.

Iscritti F.I.M. al 31 dicembre 1967

Dipendenti Banca	Soci FIM	Famigliari a carico	Totale iscritti FIM
74	70	108	178



Il direttore generale Mario Riberti, presidente del Fondo dal 1.1.68 al 31.12.74.

Il 4 gennaio 1968, nei locali della Banca venne convocato il primo consiglio di Amministrazione, che approvò il Regolamento del Fondo composto da 19 articoli.

### **Il primo Consiglio di Amministrazione**

Mario Riberti (direttore generale della Banca)	Presidente
Valentino Magris	Vice Presidente
Francesco Piovesana	Consigliere
Franco Monisso	Segretario (senza diritto di voto)

Nella medesima riunione il presidente diede comunicazione che la Banca aveva stanziato un primo contributo di 4 milioni di lire (corrispondenti a circa 39 mila euro attuali), mentre il personale, composto da 70 soci, aveva già provveduto a versare la propria quota di 6 mila lire cadauno (corrispondenti a circa 58 euro attuali), cifra fissa uguale per tutti.

Tale quota restò invariata per alcuni anni, mentre la Banca incrementò successivamente il proprio contributo a 6 milioni di lire annui.

Al Fondo vennero iscritti di diritto i familiari fiscalmente a carico, nonché il coniuge che lavora.

Appaiono interessanti il primo bilancio consuntivo al 31 dicembre 1968 e quello preventivo per il 1969 del FIM, che si riportano di seguito nel testo originario.

- gli iscritti al "Fondo" alla fine dello scorso mese di novembre, ammontavano a N. 229;

- la Banca ha già versato la quota es. 1968/69 di L. 4.000.000 di cui si ringrazia;

- il bilancio 1968 può quindi così riassumersi:

<u>Attivo</u> :- cassa	3.579.795,-	<u>Passivo</u> :-debiti con Ospedali	1.500.000
- int. 5% Ro. Circa 1968	120.205,-	Netto	2.900.000
<u>Totale</u>	<u>3.700.000,-</u>	<u>Totale</u>	<u>3.700.000</u>

- la previsione 1969 può così sintetizzarsi:

<u>Attivo</u> :-Cassa 1/1/69	3.200.000	<u>Passivo</u> :-prestazioni ospedaliarie pendenti	4.000.000
- dalla Banca (già entrati)	4.000.000	disponibili	3.400.000
- dai dipen- denti quota 1969	1.300.000	imprenti	700.000
- interessi e varie 1969	200.000		
<u>Totale</u>	<u>7.700.000</u>	<u>Totale</u>	<u>7.700.000</u>

- il Comitato prende atto di quanto sopra e stabilisce che la prossima riunione debba essere tenuta entro il 31/3/69;

## 2. La crescita negli anni '70 e '80

Il Fondo superò positivamente i primi anni di attività, migliorando anche l'assetto organizzativo. In tal senso, l'Assemblea degli associati svoltasi agli inizi del 1972 confermò i membri del Consiglio di Amministrazione ed elesse il primo Collegio dei Probiviri così composto:

### Il primo Collegio del Probiviri

Lino Brieda	Presidente
Silvio Bombardella	Componente il Collegio
Luigi Nadalini	Componente il Collegio

L'Assemblea del 1972 è una pietra miliare nella storia del FIM, in particolare per **l'intuizione del dott. Riberti di istituire il check-up.**

Il direttore generale caldeggiava la proposta di introdurre il check-up (un controllo sanitario di prevenzione) e, in occasione di tale Assemblea, disse: ***“Ricorriamo al medico solo quando ci ammaliamo e pretendiamo che ci rimetta di colpo in “sesto” perché non possiamo permetterci il “lusso” di stare a letto; ma non è così che si dimostra di aver cara la propria salute. La medicina preventiva ha fatto passi da gigante e oggi ci offre le armi più efficaci per combattere tempestivamente ogni malattia”.***

La proposta del check-up venne accolta all'unanimità. Inizialmente fu riservato ai dipendenti iscritti al Fondo, che avessero compiuto i 30 anni di età. Per ragioni organizzative, il servizio di check-up prese avvio in concreto qualche anno dopo, precisamente il 1° gennaio 1977.

In detta Assemblea venne inoltre deciso di estendere, a titolo sperimentale e per i soli dipendenti iscritti, l'assistenza per le visite specialistiche.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 dicembre 1973 venne deliberato di mantenere inalterata anche per l'anno seguente la quota del contributo annuale di 6 mila lire a carico di ogni associato. Infine, si decise di convocare l'Assemblea dei soci entro il 31 marzo 1974 per il rinnovo delle cariche.

Nell'Assemblea degli associati del 22 marzo 1974, il Consiglio di Amministrazione venne parzialmente rinnovato ed allargato riconfermando sia il segretario che il Collegio dei Probiviri; venne inoltre introdotto il Collegio dei Revisori dei conti.

### Il primo Collegio dei Revisori

Pierluigi Brunetta	Presidente
Sergio Vendruscolo	Componente il Collegio
Paolo Pitton	Componente il Collegio
Giuseppe Zanetti	Supplente
Tarcisio Fedrigo	Supplente

Nel 1974 avvenne un altro passaggio importante nella vita del FIM: si decise che **la quota contributiva dell'associato non fosse più in misura fissa, ma in percentuale dello stipendio o della pensione.**

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 1974 venne infatti deliberato di modificare la norma del Regolamento riguar-

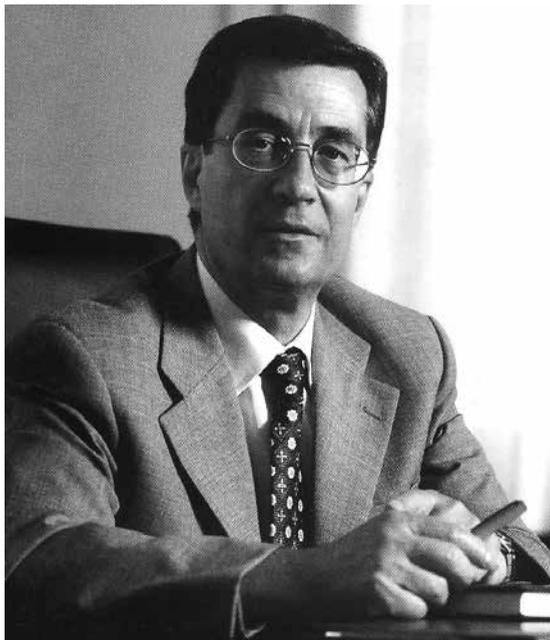


Valentino Magris, presidente del Fondo dal 1° gennaio 1975 al 3 dicembre 1975.

dante la contribuzione degli associati (fissata originariamente in 6 mila lire cadauno, uguale per tutti), stabilendo che la quota fosse rapportata allo stipendio percepito (o alla pensione), per motivi di equità e solidarietà sociale. All'unanimità si decise di applicare l'aliquota del 1% sul lordo dello stipendio o della pensione. Alcuni funzionari, che avevano lo stipendio più elevato, in un primo momento contestarono la percentualizzazione poiché a loro avviso li penalizzava e impugnarono la decisione del Consiglio, ma dopo qualche mese si adeguarono alla nuova normativa.

Nella sopracitata seduta del Consiglio, inoltre, si prese atto della decisione della Banca di rendere incompatibile la carica di direttore generale dell'Istituto con quella di presidente del Fondo. Pertanto, l'allora direttore, dott. Mario Riberti lasciò la presidenza del Fondo che dal 1° gennaio 1975 fu assunta dal dott. Valentino Magris.

Il 4 dicembre 1975 si svolse l'Assemblea per il rinnovo delle cariche, a seguito della quale venne eletto nuovo presidente Antonio Scardaccio.



Antonio Scardaccio, presidente del Fondo dal 4 dicembre 1975 al 24 marzo 1983.

Il Consiglio di Amministrazione era così composto: Antonio Scardaccio (presidente), Franco Bettoli (vice presidente), Silvio Bombardella, Fernando Del Maschio, Armando Biancat e Ciro Del Do (consiglieri), Adriano Morassut (segretario senza diritto di voto).

La preparazione per l'avvio del servizio di check-up fu piuttosto lunga e complicata: occorre stabilire i livelli di servizio che si intendevano offrire, definire i format, prendere contatto con le strutture sanitarie e stipulare i relativi accordi, delineare l'organizzazione interna, compresa la calendarizzazione delle visite.

Come già accennato, il 1° gennaio 1977 prese avvio il check-up presso l'ospedale civile di Pordenone, al Centro cardio reumatologico.

Nella riunione di Consiglio del 29 settembre 1977, il vice presidente Franco Bettoli comunicò di aver rassegnato le dimissioni come dipendente dalla Banca e che avrebbe pertanto lasciato, con effetto immediato, anche la carica di consigliere del Fondo. Subentrò Adriano Morassut, primo dei non eletti nell'ultima Assemblea degli associati, rinunciando a sua volta, al ruolo di segretario del Consiglio. In tale circostanza, anche Ciro Del Dò presentò le dimissioni da consigliere; gli subentrò Paolo Gobbo.

Il presidente Antonio Scardaccio chiamò Franco Monisso a svolgere provvisoriamente la funzione di segretario. Nella medesima riunione Fernando Del Maschio fu eletto vice presidente.

Successivamente l'incarico di segretario del Consiglio fu assunto da Renzo Candotti e, alle sue dimissioni, da Lisetta Bertolo.

Un ulteriore passo in avanti nel percorso della prevenzione avvenne con il **1° gennaio 1978** allorché venne introdotto un esame specifico per le donne: il pap-test.

In tale periodo la Banca aveva raddoppiato il proprio contributo a favore del Fondo, portandolo a 12 milioni di lire annui, con decorrenza 1° gennaio 1979. Nel frattempo era cresciuto il numero degli iscritti al FIM che aveva raggiunto quota 755 al 31 dicembre 1978.

Il 1° gennaio 1983, il Fondo attivò il servizio relativo alle cure dentarie, che via via assunse sempre maggior rilevanza in termini di numero di interventi e di entità di spesa.

L'Assemblea del 23 marzo 1983 procedette al rinnovo delle cariche sociali. Nuovo presidente fu eletto Fernando Del Maschio. Vice presidente venne nominato Armando Biancat; gli altri consiglieri furono Adriano Morassut, Paolo Gobbo, Mauro Cignola, Antonio Manfroi; segretaria Lisetta Bertolo.



I primi passi del Fondo: rimborso spese odontoiatriche



Fernando Del Maschio, presidente del Fondo dal 25 marzo 1983 al 31 agosto 1986.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 1986 il presidente Fernando Del Maschio comunicò che con decorrenza 30 agosto si sarebbe dimesso da dipendente della Banca e che pertanto rassegnava, con effetto immediato, le dimissioni da presidente del Fondo.

Come consigliere subentrò Antonio Manfroi, primo dei non eletti nell'ultima Assemblea degli associati, mentre all'unanimità venne affidato l'incarico di presidente a Bruno Rosset e a quello di vice presidente ad Armando Biancat.

Nella riunione di Consiglio del 29 ottobre 1986 venne trattato il problema del lavoro di segreteria del Fondo. Una qualche soluzione si ravvisò nella possibilità di utilizzare il nuovo computer del Circolo del Personale. Venne consentito, inoltre, al personale incaricato di dedicarsi, durante il lavoro d'ufficio, per alcune ore al mese, allo svolgimento dei lavori di segreteria, con contestuale ulteriore riconoscimento.

La soluzione non risultò però adeguata e il successivo 29 luglio la segretaria rassegnò le dimissioni in considerazione che le ore messe a disposizione dalla Banca non erano sufficienti per il disbrigo delle pratiche richieste dalla gestione del Fondo.

Seguì un periodo di difficile operatività, in gran parte assunta dal presidente.



Anni '80 - Assemblea dei dipendenti di FriulAdria, agenzia di Azzano Decimo sulle problematiche sindacali e sul Fim. Nella "sala convegni" non c'era nemmeno una sedia così i partecipanti dovettero arrangiarsi.

L'Assemblea del 18 aprile '89 procedette al rinnovo delle cariche sociali:

### Consiglio di Amministrazione

Bruno Rosset	Presidente
Antonio Manfroi	Vice Presidente
Franco Monisso	Consigliere anziano
Mauro Cignola	Consigliere
Paolo Gobbo	Consigliere
Alessandro Posocco	Consigliere
Riccardo Babuin	Segretario (senza diritto di voto)

### Collegio dei Revisori

Valentino Magris	Presidente
Giovanni Marani	Componente il Collegio
Silvano Paschetto	Componente il Collegio

### Collegio dei Probiviri

Giorgio Galli	Presidente
Pietro Sartori	Componente il Collegio
Gianfranco Baracetti	Componente il Collegio



Bruno Rosset, Presidente del Fondo dal 1986 al 1997.

### 3. L'evoluzione verso il nuovo millennio

Agli inizi degli anni '90 si registrò una forte crescita della Banca Popolare di Pordenone. Dopo le incorporazioni della Cassa Depositi e Prestiti "San Giuseppe" di Pordenone e della Cassa Rurale di Valvasone effettuate negli anni '60, avvenne l'aggregazione della Banca Popolare di Tarcento e della Banca Cooperativa Operaia di Torre, operazioni che portarono un centinaio di nuovi dipendenti e, conseguentemente, di nuovi associati al FIM.

In tale occasione, venne deciso di cambiare la denominazione sociale della società, da "Banca Popolare di Pordenone" a "Banca Popolare FriulAdria", per evidenziare il nuovo ruolo assunto nel territorio delle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Nel 1995 si ebbe l'aggregazione con la Banca Popolare di Latisana, che comportò un ulteriore aumento della forza lavoro con 110 nuovi di-



Franco Monisso, presidente del Fondo dal 1998 al 2006.

pendenti. Quel periodo si caratterizzò, inoltre, per un nuovo scenario normativo e operativo per il sistema bancario italiano.

Un effetto straordinario fu l'incremento degli sportelli bancari, aperture che portarono anche a nuove assunzioni. Con specifico riferimento a FriulAdria, nel 1990 c'erano 38 sportelli e 668 dipendenti, mentre nel 1998 gli sportelli erano cresciuti a 89 e i dipendenti a 913.

Crebbero di conseguenza anche gli iscritti al Fondo, che ad ottobre del 1998 erano 2.293, con conseguente aumento dell'operatività.

Fino a luglio del 1997 il Fondo fu presieduto da Bruno Rosset, mentre qualche avvicendamento si registrò nelle altre cariche.

L'Assemblea del 24 luglio 1997 procedette a un rilevante rinnovo delle cariche e prese avvio il periodo della presidenza di Franco Monisso, che venne supportato da un ferrato gruppo di volontari alla segreteria.

La composizione degli organi sociali era la seguente:

#### Consiglio di Amministrazione

Franco Monisso	Presidente
Antonio Manfroi	Vice Presidente
Giovanni Marani	Consigliere anziano
Roberto Polesel	Consigliere
Giuseppe Moretto	Consigliere
Giovanni Lessio	Consigliere
Riccardo Babuin	Segretario (senza diritto di voto)

#### Collegio dei Revisori

Valentino Magris	Presidente
Nevio Bortolussi	Componente il Collegio
Paolo Gobbo	Componente il Collegio
Aldo Brusadin	Supplente
Carlo Miccio	Supplente

#### Collegio dei Probiviri

Gianfranco Baracetti	Presidente
Giorgio Galli	Componente il Collegio
Maurizio Corazza	Componente il Collegio

Alla fine degli anni '90 si registrò una forte evoluzione e razionalizzazione del sistema bancario italiano.

In particolare, nel corso del 1997, anche a seguito dell'orientamento emerso durante l'Assemblea della Banca, oltre alle indicazioni della Banca d'Italia, si stava approfondendo l'opportunità di creare un polo bancario di adeguate dimensioni, radicato sul territorio e in grado di costituire un sicuro riferimento per l'economia locale. In altre parole, si lavorava sulla verifica dell'ipotesi di dar vita a una "banca popolare regionale", progetto al quale non aderirono le altre banche popolari friulane.

Nel frattempo, stavano maturando altre possibili e interessanti combinazioni, tra cui l'ipotizzato conferimento in FriulAdria di un ramo d'azienda del Banco Ambrosiano Veneto (Gruppo Intesa), costituito da 60 sportelli presenti nella regione Friuli Venezia Giulia. Si decise così di inserire FriulAdria in un modello federativo proposto dal Gruppo Intesa, con l'apporto degli sportelli del Banco Ambrosiano Veneto operanti nel Friuli Venezia Giulia. Pertanto, FriulAdria iniziò un nuovo percorso di polo bancario interregionale, mantenendo l'autonomia gestionale e le caratteristiche tradizionali di banca locale.

Nel dicembre del 1998 furono perfezionati gli accordi e il 1 gennaio 1999 Banca Popolare FriulAdria Spa entrò a far parte del Gruppo Intesa. Per i dipendenti il 30 giugno 2000 furono sottoscritti tutta una serie di accordi sindacali tra i quali ricordiamo l'articolo 9 che riguarda specificamente il FIM.

*Art. 9 – Per l'anno in corso l'assistenza sanitaria integrativa del personale di provenienza BAV sarà garantita mediante la prosecuzione delle forme attualmente in essere.*

*A far tempo dal 1 gennaio 2001 tale copertura sarà assicurata mediante l'adesione al Fondo Integrazione Malattia della BPFA, con le misure di contribuzione previste tempo per tempo dal Regolamento di tale Associazione.*

*Omissis*

***In considerazione del rilevante incremento del numero degli Associati al FIM e delle connesse necessità finanziarie, BPFA erogherà al FIM un contributo straordinario di lire 100 milioni nel corso del primo trimestre del 2001 e uno di lire 100 milioni da liquidare nel corso del primo trimestre 2002.***

*Le parti si incontreranno entro il 30 giugno 2001 per verificare le ricadute sull'andamento gestionale del FIM a seguito dell'ingresso del personale proveniente dal BAV.*

Altri poi furono gli accordi firmati negli anni successivi tra la Banca e i rappresentanti sindacali sul sostenimento del Fondo, "contrattualizzando" così la materia. Si ricordano in particolare i contenuti degli accordi stipulati in data:

- **5 aprile 2002**

**Art. VIII - Assistenza sanitaria integrativa del servizio sanitario nazionale.**

*Con decorrenza 1 gennaio 2003 il contributo della Banca alle forme di assistenza sanitaria previste è stabilita nella misura dello 0,80% della retribuzione complessiva imponibile ai fini previdenziali. Con tale erogazione la Banca adempirà completamente agli obblighi a suo carico previsti dall'art. 9 dell'accordo del 30 giugno 2000, ...*

*Omissis*

*Al personale che intenda fruire delle prestazioni di medicina preventiva effettuate a cura del Fondo Integrazione Malattia del Personale della Banca Popolare FriulAdria è concesso un permesso retribuito per il tempo necessario alle prestazioni medesime, ...*

- **14 maggio 2003**

**Le Organizzazioni Sindacali hanno indicato nel "Fondo Integrazione Malattia del Personale della Banca Popolare FriulAdria" l'Ente destinatario dei contributi Aziendali ...**

*Si concordano inoltre nuove modalità operative in applicazione del già citato art. VIII*

- **19 dicembre 2007**

*Premesso:*

*1. il radicamento aziendale ed il valore sociale del Fondo Integrazione Malattia del Personale della Banca Popolare FriulAdria Spa (di seguito F.I.M.)*

*2. Gli accordi sottoscritti ...*

*3. omissis*

*Convengono*

*a) – di incrementare, tenuto conto della contingenza eccezionale, il contributo aziendale all'assistenza sanitaria dall'attuale 0,80% all' 1,10% della*

*retribuzione complessiva imponibile ai fini previdenziali (detto contributo sarà versato dall'Azienda,..... omissis*

- **28 gennaio 2013**

*Premesso:*

*a) Il radicamento aziendale ed il valore sociale del Fondo Integrazione Sanitaria e prevenzione malattie del Personale della Banca Popolare FriulAdria (di seguito F.I.M.)*

*b) Omissis*

*Convengono:*

*Che a decorrere dal 2013 la Banca corrisponde in via esclusiva al FIM un contributo aggiuntivo di euro 50.000,00 (cinquantamila) annui;.....*

Da sottolineare, peraltro, che sulla scorta del citato accordo del 2002, la contribuzione della Banca, sino ad allora su base volontaria, trovò formalizzazione nel contratto di lavoro.

Ritornando alla storia della Banca, si ricorda che nel 2001 lasciò la carica di presidente della Banca FriulAdria Angelo Scotti e gli subentrò Angelo Sette che era stato per quasi vent'anni direttore generale.



Le delegazioni delle associazioni dei dipendenti salutano Angelo Scotti che lascia la Presidenza ad Angelo Sette.



Angelo Sette, direttore Generale, e poi Presidente FriulAdria

In base all'accordo sindacale stipulato il 30 giugno 2000, aderì al Fim oltre il 70% del personale delle 60 filiali dell'Ambroveneto, operanti in Friuli Venezia Giulia. Conseguentemente la composizione degli associati del Fondo divenne la seguente:

Iscritti F.I.M. al 31 dicembre 2001

Associati			Famigliari a carico		Totali
Dipendenti	Pensionati	Superstiti	Coniugi	Figli	
1167	127	12	848	999	3151

**Il personale direttivo aderisce al FIM lasciando la polizza assicurativa**



## 4. Gli ulteriori sviluppi negli anni 2000

In relazione a problematiche organizzative sorte con l'Ospedale Civile di Pordenone quale ente pubblico, il FIM decise di affidare il servizio di check-up al Policlinico San Giorgio dal 1° gennaio 2001, ampliando le visite specialistiche e gli esami previsti (otorino, oculistica, ecografia total-body, uroflussometria per uomini over 55).

Dall' 1.1.2004 il Fondo incluse fra le prestazioni rimborsabili anche le terapie fisiche e psicologiche. Nel check-up venne inserito, per le donne, l'ecografia mammaria bilaterale e, per tutti gli over 55, l'eco-colordoppler dei tronchi sovraortici.

Per sottolineare l'importanza della prevenzione sanitaria e per evidenziare la presenza attiva del FIM sul territorio, il 18 maggio 2004 venne organizzato il primo convegno sulla prevenzione, a cui seguirono, come illustrato in un successivo capitolo, ulteriori analoghe iniziative negli anni successivi.

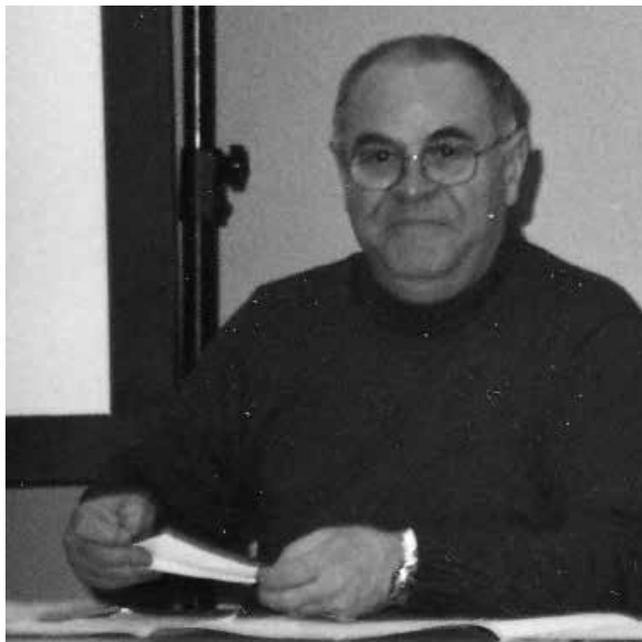
Va ricordato che fino al 2007 l'operatività del Fondo fu supportata dal volontariato.

Stralcio della relazione del Consiglio di Amministrazione, nell'Assemblea annuale del 31 gennaio 2006:

*"...Mentre desideriamo ricordare che, come previsto dall'art. 9 dello Statuto, tutte le cariche del Fondo sono gratuite, esprimiamo il nostro sentito grazie ai colleghi volontari che hanno concorso in maniera rilevante alla gestione del Fondo, in particolare a Gianfranco Mestroni, Riccardo Babuin e a Gio Battista Scodeller. Inoltre, un sentito grazie anche ad Adriano Morassut, validissimo fiscalista, ad Antonino Saini per il supporto legale e all'ex presidente, Bruno Rosset".*

Nel marzo 2006 avvenne un avvicendamento nelle cariche sociali a seguito delle dimissioni del presidente. Si riporta uno stralcio del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2006.

*Omissis ..."il presidente Franco Monisso rimette il mandato da presidente formulando l'auspicio che il Fondo continui ad operare e dichiarandosi nel contempo disponibile a collaborare, sia pure con una carica ed un ruolo diverso ... per garantire la continuità operativa e l'erogazione dei servizi e delle prestazioni agli Associati".*



Gianfranco Mestroni, volontario dal 26.11.2001 al 18.09.2007



Partecipanti all'Assemblea del 21 febbraio 2005.



Giovanni Lessio, Presidente del Fondo dal 9 marzo 2006 al 21 marzo 2011.

Dall'avvicendamento il quadro delle cariche consiliari risulterà il seguente:

Giovanni Lessio	Presidente
Dario Luttini	Vice Presidente
Antonio Manfroi	Consigliere Anziano
Franco Monisso	Consigliere
Elisabetta Rosso	Consigliere
Gio Battista Scodeller	Consigliere (operatore volontario)
Vittorino Buzzi	Consigliere (segretario dal 19.09.2007)
Roberto Polesel	Consigliere
Roberto De Libera	Consigliere
Gianfranco Mestroni	Segretario (senza diritto di voto fino al 18.09.2007)

A seguito alla fusione tra Banca Intesa e San Paolo IMI, avvenuta a fine 2006, Banca FriulAdria venne scelta assieme a Cariparma per dare vita a un nuovo gruppo bancario italiano, facente capo a Crédit Agricole. Il nuovo gruppo bancario italiano fu costituito il 1° marzo 2007

A capo della struttura di FriulAdria è ora Giovanni Lessio che subentra a Franco Monisso

## Fondo malattia, nuovo presidente

Cambio al vertice per il Fondo integrazione malattia di Banca Popolare FriulAdria, un'associazione di mutuo soccorso fra i dipendenti del credito di più lunga tradizione a livello locale e nazionale. Allo storico presidente Franco Monisso, che ha guidato il Fondo negli ultimi anni, è subentrato Giovanni Lessio, in FriulAdria dal 1972 e attuale responsabile della Comunicazione istituzionale e commerciale della banca. Dario Luttini, pensionato, è stato nominato vice presidente, mentre Antonio Manfredi (pure pensionato) conserva il ruolo di consigliere anziano. Monisso, pur avendo lasciato la massima carica, continuerà a svolgere il ruolo operativo di coordinamento dell'attività dei volontari. Negli ultimi anni la realtà del Fondo malattia di FriulAdria, che oggi conta 3 mila 344 associati, è cresciuta fino a diventare un'azienda nell'azienda. Solo nel 2005 ha movimentato oltre un milione e 200 mila euro, svolgendo anche una fitta attività di segreteria, di contatto con le strutture ospedaliere, di coordinamento dei check-up, ritiro degli esiti e loro tempestiva consegna agli interessati. Alcuni dati dell'ultimo bilancio del Fondo rendono meglio



Giovanni Lessio

l'idea di un'attività che rappresenta un fiore all'occhiello per FriulAdria: 720 sono stati i check-up effettuati l'anno scorso, 411 gli esami e le visite suppletive, 866 le patologie curate, 62 i ricoveri ospedalieri, 952 i rimborsi per cure dentarie, 395 quelli per spese oculistiche, 690 per terapie varie, mille 519 i ticket ospedalieri rimborsati, 5 mila 882 i rimborsi per visite mediche e specialistiche, 364 quelli per visite urologiche e pap-test; il tutto per un totale di oltre 11 mila movimentazioni contabili. E i dati del primo trimestre 2006 segnano un ulteriore aumento di circa il 10% delle prestazioni. «Il principale obiettivo del Fondo rimane la prevenzione - spiega il neopresidente Lessio - In tal senso resta fondamentale il servizio check-up che annualmente viene assicurato ad oltre 800 persone e che permette di individuare e curare per tempo patologie altrimenti dannose per la salute degli associati. Con questo spirito si intende anche promuovere la cultura della prevenzione delle malattie del corpo e della mente attraverso convegni e collaborazioni con medici specialisti secondo forme in fase di definizione».

Il Gazzettino del 29 maggio 2006

e il successivo 1° aprile FriulAdria acquisì 29 sportelli ceduti da Intesa SanPaolo, incrementando significativamente la sua presenza in Veneto, ulteriormente consolidata negli anni seguenti, con l'apertura di diversi nuovi sportelli e con l'acquisizione, il 16 maggio 2011, sempre dal Gruppo Intesa San Paolo, di altre 15 filiali situate nelle province di Padova, Treviso e Vicenza.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2008, il presidente Giovanni Lessio ricordò che la Banca, espandendosi nel Veneto, nel 2007 aveva acquisito ben 29 filiali dal Gruppo Intesa, ne aveva aperte 12 nel corrente anno e, in quello seguente, ne avrebbe aperte altre 4. Perciò, si era reso necessario individuare una seconda struttura sanitaria, di supporto al FIM, logisticamente più favorevole rispetto all'ubicazione del Policlinico San Giorgio di Pordenone. Si era realizzato un ottimale accordo con il Policlinico di Abano Terme (PD), sia per accogliere gli associati di quel territorio sia per consentire la regolare attività di prevenzione, considerato che a Pordenone si era giunti ad un livello



Assemblea del marzo 2008 – Toni Manfroi e Federico Da Re (si consultano sui candidati da votare?)

di saturazione. Nel frattempo il numero degli associati era salito a 3.999, dei quali 1.352 dipendenti.

Le norme statutarie del Fondo, periodicamente riviste, avevano previsto dei limiti temporali per l'assunzione delle cariche sociali.

In relazione a ciò, l'Assemblea del 21 marzo 2011 procedette a un significativo rinnovo degli organi societari e portò Massimo Vianello ad assumere la carica di Presidente, per il triennio 2011 – 2014.

Data la crescita degli iscritti e delle attività del Fondo si ritenne di estendere la possibilità di effettuare il check-up, dal 1° gennaio 2012, anche nella Casa di Cura Giovanni XXIII di Monastier.

Si ricorda, peraltro, che con decorrenza 2 settembre 2016 è stata stipulata una convenzione con la struttura sanitaria "Friuli Coram" al fine di poter effettuare anche nel capoluogo friulano il check-up.

Per quanto riguarda le cariche sociali, nel corso del 2012, Dario Luttini subentrò nel Collegio dei Revisori a Mirella Mainardis, che aveva optato per la carica di consigliere del Circolo del Personale.

Nel marzo 2014 si svolse l'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2014/2016, con votazione per corrispondenza, a seguito della quale venne confermato presidente Massimo Vianello.



Massimo Vianello Presidente del Fondo dal 21 marzo 2011 al marzo 2017.

La composizione degli organi associativi per il triennio 2014 – 2016 divenne la seguente:

#### Consiglio di Amministrazione

Massimo Vianello	Presidente
Luigi Tagliapietra	Vice Presidente
Gio Battista Scodeller	Consigliere Anziano
Roberto Baffi	Consigliere
Luca Cozzarini	Consigliere
Giovanni Del Bel Belluz	Consigliere
Giuseppe Igne	Consigliere
Pierangelo Mazzarella	Consigliere
Giuseppe Rossi	Consigliere
Valerio Fagotto	Segretario (senza diritto di voto)

## Collegio dei Revisori

Nevio Bortolussi	Presidente
Giovanni Lessio	Componente il Collegio
Gian Franco Spadotto	Componente il Collegio

A maggio del 2016, Giuseppe Rossi è subentrato a Luigi Cattarossi, dimessosi dall'incarico di consigliere del Fondo, avendo optato per la carica di consigliere del C.R.A.L. di FriulAdria.

Considerati i termini statutari riguardanti la composizione degli organi sociali, si prevede un ampio rinnovo alla prossima scadenza, nel 2017.



## 5. L'attuale assetto

La configurazione del FIM può essere oggi così rappresentata:

Al 31 dicembre 2016

Dipendenti	Familiari	Totale	Pensionati e F.do Sol.	Familiari	Totale	Totale iscritti
1461	2314	3775	353	375	728	4503

La sede legale del FIM è a Pordenone, in Piazza XX Settembre 2, presso la Direzione Generale della Banca. La sede operativa è a Pordenone, in Via Vittorio Veneto 1/a (nei locali messi a disposizione della Banca, al piano superiore della Filiale di Torre). L'attività amministrativa è svolta da due persone: Valerio Fagotto (segretario) e Lara Durigon.

Il FIM è un fondo sanitario integrativo del Servizio Sanitario Nazionale, finalizzato a potenziare l'erogazione di prestazioni non comprese nei livelli essenziali di assistenza (LEA). Il relativo quadro normativo è il seguente:

**L'articolo 32 della Costituzione** recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti". Dal 1948, pertanto, entra nel diritto contemporaneo la salute come oggetto di tutela da parte della Repubblica italiana.

Nel **1978** nasce in Italia il **Servizio Sanitario Nazionale** che si basa sui principi di **uguaglianza, equità, universalità** di accesso ai servizi sanitari.

E' soltanto a partire dal 1992 che, con il decreto legislativo n. 502 e le successive modificazioni, nell'intento di riordinare la disciplina in materia sanitaria, si dispone che possono essere istituiti fondi sanitari integrativi del Servizio Sanitario Nazionale, finalizzati a potenziare l'erogazione di prestazioni non comprese nei livelli essenziali di assistenza (LEA). I **decreti ministeriali** del **31/03/2008** (Turco) e del **27/10/2009** (Sacconi) individua-

no gli ambiti di intervento dei fondi sanitari integrativi e stabiliscono che almeno il 20% dell'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura di tutte le prestazioni garantite agli Assistiti sia destinato a prestazioni socio-sanitarie e di assistenza odontoiatrica, non comprese nei livelli essenziali di assistenza. Questa quota del 20% prende il nome di "soglia delle risorse vincolate" e costituisce il requisito necessario per beneficiare annualmente della deducibilità fiscale dei contributi. La deduzione dal reddito complessivo dei contributi versati a fondi sanitari integrativi è fissata nel limite di importo di **3.615,20 euro**. Nel caso di lavoratori dipendenti la deduzione spetta nel medesimo limite di importo per i contributi versati dal datore di lavoro e dal lavoratore.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, sono stati definiti i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza.

Allo stato attuale, perciò, la stragrande maggioranza dei fondi sanitari raggiunge il requisito del 20% solo tramite le prestazioni odontoiatriche. Generalmente, le prestazioni che un fondo sanitario offre possono essere riassunte nelle seguenti macro-aree:

- prestazioni ospedaliere (ricoveri);
- prestazioni specialistiche e di diagnostica;
- occhiali, lenti e altri mezzi correttivi oculistici;
- cure dentarie;
- protesi acustiche o ortopediche;
- prevenzione;
- ticket sanitari;
- altre prestazioni (medicinali, fisioterapia, ecc.)

Con i decreti ministeriali del 2008 e 2009, viene istituita presso il Ministero della Salute l'**Anagrafe dei Fondi Sanitari** per il controllo dell'attività dei fondi, alla quale questi ultimi sono tenuti ad iscriversi entro il termine del 30 aprile 2010 e ad effettuare il rinnovo dell'iscrizione entro il 31 luglio di ogni anno, comunicando la seguente documentazione:

- Atto costitutivo
- Regolamento
- Nomenclatore delle prestazioni garantite
- Bilancio preventivo e consuntivo
- Modelli di adesione

Pertanto, per poter usufruire annualmente del trattamento fiscale agevolato, i fondi sanitari sono tenuti a certificare all'Anagrafe il rispetto della cosiddetta

*“soglia delle risorse vincolate”, entro il 31 luglio di ogni anno. Tuttavia, in considerazione della rilevante quota di risorse che le aziende associate all’ABI, versano annualmente alla Casdic (Cassa di Assistenza Sanitaria per il Personale Dipendente del Settore del Credito) per la long term care, le casse sanitarie aziendali e di Gruppo del settore del credito che si iscrivono alla Casdic con la quale sottoscrivono una convenzione, possono computare nel loro bilancio annuale, nel calcolo della quota del 20%, anche quanto versato dalle proprie aziende iscritte, direttamente alla Casdic per la long term care.*

*Il FIM è iscritto all’Anagrafe dei Fondi Sanitari da aprile del 2010 e provvede ad effettuare annualmente il rinnovo dell’iscrizione, come disposto dal Ministero della Salute.*

*Inoltre, a marzo del 2011 ha stipulato la convenzione con la Casdic.*

Le strutture sanitarie convenzionate con il FIM, presso le quali possono essere effettuati i check-up sono:

- Policlinico San Giorgio – Pordenone
- Policlinico di Abano Terme – Padova
- Casa di Cura Giovanni XXIII di Monastier – Treviso
- Friuli Coram – Udine.

In altre strutture convenzionate possono essere effettuate, a condizioni di favore, visite e prestazioni varie.

I servizi attualmente svolti dal FIM possono essere così rappresentati:

#### **rimborso di prestazioni mediche:**

- prestazioni specialistiche (visite, tickets, consulenze psicologiche, protesi ecc.)
- occhiali da vista
- terapie fisiche: riabilitative e/o post traumatiche
- assistenza odontoiatrica: cure odontoiatriche
- prestazioni ospedaliere: ricoveri ospedalieri con o senza intervento

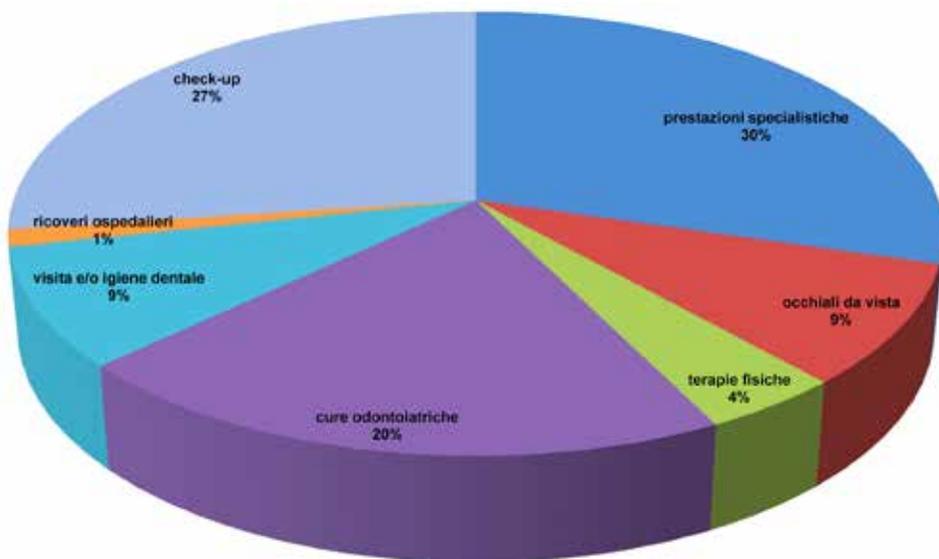
#### **medicina preventiva:**

- medicina preventiva:
  1. accertamenti clinici standard (esami del sangue ed esame urine completo)
  2. elettrocardiogramma

3. ecografia addominale e tiroidea
4. ecografia mammaria e mammografia (per le donne)
5. eco-color-doppler tsa, per uomini e donne con più di 50 anni
6. esame sangue occulto, per uomini e donne con più di 50 anni
7. esame psa e uro-flussometria, per gli uomini con più di 50 anni
8. radiografia al torace
9. visita oculistica
10. visita otorinolaringoiatrica (o visita dermatologica)
11. visita generale finale e relazione conclusiva

- assistenza odontoiatrica: visita e/o igiene dentale

Il grafico di seguito rappresenta la distribuzione percentuale della spesa sostenuta dal Fondo per i rimborsi di tutte le tipologie di prestazioni e per il check-up, nell'anno 2016.



Tra le più recenti attività del FIM si segnala che è stato rivisto il sito internet del Fondo, per renderlo più “amichevole” verso gli associati, ed è in fase di completamento il progetto di revisione generale del software gestionale delle attività, per migliorare le prestazioni e renderlo più corrispondente alle nuove esigenze.

## 6. I convegni sulla prevenzione

Un'attività di rilievo del Fondo è certamente l'organizzazione, periodicamente, di convegni sulla prevenzione. L'iniziativa è partita negli anni 2000, allorché emerse l'esigenza di rafforzare la condivisione sul tema della prevenzione nei confronti degli iscritti, nonché di rappresentare anche al territorio la valenza dell'attività del Fondo.

### 1° Convegno sulla prevenzione - 18 maggio 2004

promosso in collaborazione con Banca Popolare FriulAdria

Riportiamo qui di seguito una nota di commento al riguardo.

*Organizzato in collaborazione con la Banca FriulAdria ha avuto un lusinghiero successo, sia di pubblico che di immagine. Gli interventi di alcuni medici specialisti, oltre a quelli del Presidente dell'Istituto di credito, Angelo Sette e di Elisabetta Rosso in rappresentanza delle sigle sindacali dell'Azienda, sono stati particolarmente mirati e centrati sulla prevenzione. In particolare la dott.ssa Nadia Monti, oncologa presso l'ospedale civile*

Celebrati in un convegno i 36 anni d'attività del fondo di servizio che tutela i dipendenti della FriulAdria

### Fim, salute dei bancari sotto controllo

Una celebrazione dei "primi" 36 anni di attività, al servizio della prevenzione e della salvaguardia della salute dei dipendenti dell'Istituto di credito e delle rispettive famiglie, ovvero 3mila 200 persone nell'intero Nordest. È lo spirito che ha caratterizzato il convegno promosso dalla Fim (Fondo integrazione malattia del personale della FriulAdria), ieri pomeriggio nell'auditorium del Centro servizi di via Oberdan, per illustrare l'attività di questa istituzione e gli obiettivi raggiunti.

I vantaggi di questo fondo sono notevoli, sia per i lavoratori che per gli istituti di credito, come ha spiegato lo stesso Angelo Sette, presidente della FriulAdria nel suo discorso introduttivo.

«Da un lato - ha detto - l'azienda abbatte il costo sociale legato al personale; dall'altro i bancari, che pagano l'adesione al Fondo, godono di canali preferenziali nelle strutture sanitarie convenzionate e vedono

garantite la fase diagnostica, utile a prevenire di situazioni peggiori. Il tutto, senza pesare sulla sanità pubblica». Il Fondo, nato il primo gennaio del 1968, interessa oltre il 90% dei lavoratori della FriulAdria, nonché i colleghi di Cassa depositi e prestiti "San Giuseppe" di Pordenone, Cassa rurale di Valvasone, Banca popolare di Latisana. Con l'entrata di FriulAdria nel Gruppo Intesa, tutela pure i dipendenti dell'ex Banco Ambrosiano Veneto del Friuli Venezia Giulia.

Fiori all'occhiello dell'attività del Fim, presieduto da Franco Montese, sono la prevenzione e la diagnostica precoce di tutte le patologie, come hanno illustrato i relatori Nadia Monti, del reparto oncologico dell'ospedale Santa Maria degli Angeli, Patrizia Garlatti e Lanfranco Briseghella, rispettivamente del reparto ecografico e responsabile del laboratorio analisi e ricerche cliniche della Casa di cura San Giorgio.

Punto di forza di quest'azione di medicina preventiva è la rapidità d'accertamento. «Si può eseguire nella stessa mattinata, dalle 7:30 alle 13, per un esito completo, senza gravare sul sistema sanitario nazionale - ha detto tra l'altro Briseghella - il tutto garantendo agli iscritti quei servizi che lo stesso sistema non è più in grado d'offrire a causa dell'incidenza dei costi».

Nel concreto, la prevenzione si caratterizza da una serie di analisi approfondite: ben 38 esami del sangue, esami radiologici, verifica di eventuali disfunzioni alla tiroide, alterazioni prostatiche, pap-test, epatite, ecoplasie e altro ancora. Tra le analisi più efficaci e richieste dalle donne, l'ecografia total-body e l'esame senologico integrato clinico-ecografico. Quest'ultimo, in particolare, ha il merito di superare i rischi e i "falsi" risultati del semplice screening.

Alessandra Betto

Messaggero Veneto del 19 maggio 2004

*di Pordenone, ha parlato sul “tumore al seno”, la dott.ssa Patrizia Garlatti, del reparto ecografico del Policlinico San Giorgio di Pordenone, dell’ecografia “total-body” e, infine, il dott. Lanfranco Briseghella, responsabile del laboratorio di analisi e ricerche cliniche dello stesso Policlinico San Giorgio dell’“analisi di tre anni di medicina preventiva” in generale e relativamente ai nostri iscritti.*

*La disponibilità dimostrata dalla Banca in questo importante settore, incoraggia a proseguire con queste iniziative dando maggior spazio all’approfondimento culturale in termini di prevenzione.*

## **2° Convegno sulla prevenzione – 29 novembre 2005**

promosso in collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Presso l’Auditorium del Centro Civico di San Vito al Tagliamento, con l’interessamento del consigliere comunale Gio Batta Scodeller, si tenne il convegno sulla prevenzione della malattie urologiche, con il tema “La prostata”.

Valenti relatori furono il dott. Giuseppe Catalano, il prof. Claudio Lavarone, il prof. Aldo Infantino e le dottoresse Francesca Brotto e Adriana Zanolin. La sala era gremita, oltre 300 i partecipanti.



3° Convegno sulla prevenzione

### **3° Convegno sulla prevenzione – 3 novembre 2009**

promosso in collaborazione con Banca Popolare FriulAdria

Particolare lustro e successo ebbe il successivo convegno, organizzato nella splendida cornice del Palazzo Montereale Mantica di Pordenone, nell'autunno del 2009.

Il convegno venne aperto da Carlo Crosara direttore generale di Banca FriulAdria. Portarono il saluto l'assessore comunale Gianantonio Colleoni e Lanfranco Briseghella, vice direttore sanitario del Policlinico San Giorgio di Pordenone. Le relazioni furono tenute da Patrizia Garlatti (gastroenterologa), Raffaele Dall'Acqua (esperto di ristorazione collettiva) e Fulvio Ursini (biologo).

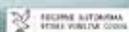


3° Convegno sulla prevenzione



**FimFriulAdria**  
valore salute

Fondo integratore sanitario e preventivo, risultato del percorso della Banca Popolare Friulana



# La salute vien mangiando...

L'importanza dell'alimentazione come fattore chiave di una buona salute

L'alimentazione, salute del corpo e della mente

**Patrizia GARLATTI**

Medico gastroenterologo  
Specialista in dietologia nutrizionale  
Dipartimento Dietetica  
Casa di Cura San Giuseppe - Pordenone

La ristorazione collettiva garanzia di una corretta alimentazione

**Raffaello DELL'ACQUA**

Responsabile settore  
Ristoranti e Nutrizione Studenti Italia

L'evoluzione della nutrizione: dalle frontiere della biomedicina le indicazioni per la nutrizione nel XXI secolo

**Pulvio URSINI**

Dipartimento di Chimica Biologica  
Università di Padova

Introduce i relatori e modera il dibattito

**Bepi PUCCIARELLI**

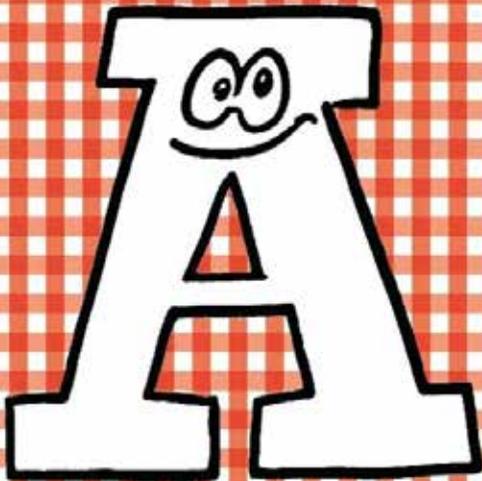
Scrittore  
esperto di alimentazione

Palazzo Montereale Mantica  
3 novembre 2009, ore 18.00  
Pordenone

## 4° Convegno sulla prevenzione – 6 dicembre 2010

promosso in collaborazione con la Provincia di Pordenone

Sempre in tema di alimentazione venne organizzato il convegno svoltosi presso la sala consiliare della Provincia a Pordenone, sul tema dell'alimentazione.



**A come Alimentazione:  
istruzioni per l'uso**

Progetto Valere Sabote di FIM FriulAdria

---

**Lunedì 6 dicembre 2010, ore 18.00**  
Sala Consiliare, Palazzo della Provincia - Pordenone, Largo San Giorgio, 12  
INGRESSO LIBERO

---

**Dieta mediterranea  
e consumi alimentari degli italiani**  
**Incontro con Carlo CANNELLA**  
Università "Sapienza" Roma

Nel corso della serata verrà presentata la pubblicazione  
**A come Alimentazione: istruzioni per l'uso**  
a cura di Patrizia Guzzetti - Medico dietologo, specialista in gastroenterologia  
Verrà consegnata una copia omaggio a tutti i partecipanti

---

Provincia di Pordenone

FIM FriulAdria  
salute salute

Scuola Regionale di Scienze della Nutrizione  
e Alimentazione  
del Friuli Venezia Giulia  
Sede: Pordenone - FriulAdria

SCIRCOSS

FRIULADRIA  
UNIVERSITÀ REGIONALE

EU



Da sin: Gianni Lessio, il prof. Carlo Canella, il Presidente della Provincia Alessandro Ciriani.



L'intervento del Vice Presidente del Consiglio Regionale FVG Maurizio Salvador.

## 5° Convegno sulla prevenzione cardiovascolare 19 febbraio 2013

promosso in collaborazione con la Casa di Cura Giovanni XXIII di Monastier



The poster is framed in blue and red. At the top left is the logo for 'CASA DI CURA GIOVANNI XXIII' featuring a blue cross. To its right is the logo for 'FimFriulAdria' with the tagline 'valere salute' and a green apple icon. Further right is the logo for 'Sogodini Hotels' with a black umbrella icon. The main title 'TAC E RM DEL CUORE' is in large blue letters, with the subtitle 'Tecnologia ed Esperienza' below it. The date and time 'Martedì 19 Febbraio 2013' and 'Ore 18:30 Monastier di Treviso' are prominently displayed. Below this is an image of a stethoscope with a red heart in the center. To the right of the heart, it says 'E' richiesta conferma entro il 14 Febbraio'. The speaker's name 'Dott. Filippo Cademartiri' is in bold, followed by his title 'Resp. Area Cardiovascolare Radiologica' and 'Casa di Cura Giovanni XXIII'. At the bottom, it states 'L'incontro si terrà presso il centro congressi del Park Hotel Villa Fiorita Via Giovanni XXIII n°1'.

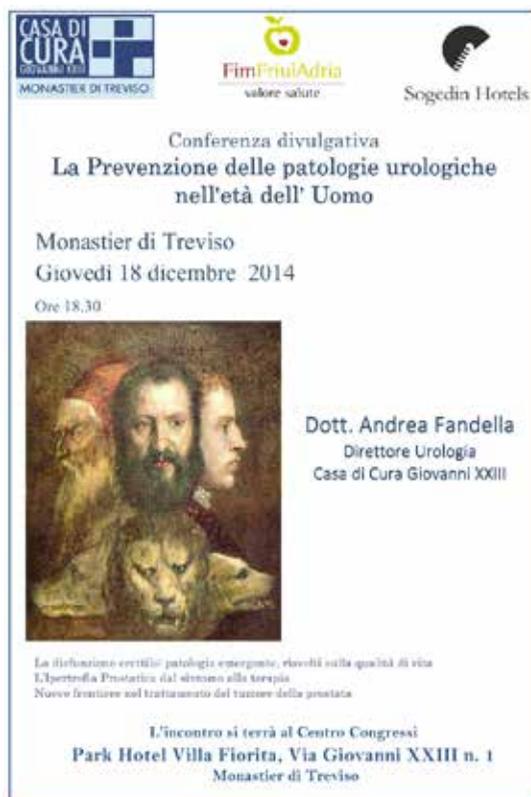
Presso il Centro Congressi del Park Hotel Villa Fiorita di Monastier, si è tenuto il convegno sulla prevenzione cardiovascolare.

Il professor Filippo Cademartiri, responsabile dell'Area Cardiovascolare Radiologica della Casa di Cura e specialista, in particolare, di imaging cardiovascolare, ha presentato uno strumento estremamente avanzato e di nuova concezione a disposizione della clinica per la valutazione della patologia cardiaca sospetta e nota.

Il FIM, che si prefigge di promuovere e sostenere la cultura della prevenzione e dell'educazione alla tutela della salute, ha offerto l'opportunità ai partecipanti di conoscere le tecnologie applicate presso la Clinica di Monastier, all'avanguardia nel settore della diagnostica per immagini.

## 6° Convegno sulla prevenzione malattie urologiche 18 dicembre 2014

promosso in collaborazione con la Casa di Cura Giovanni XXIII di Monastier



The poster features logos for Casa di Cura Giovanni XXIII, FimFriulAdria, and Sogedin Hotels at the top. The main text reads: 'Conferenza divulgativa La Prevenzione delle patologie urologiche nell'età dell' Uomo'. It specifies the location as Monastier di Treviso, the date as Thursday, December 18, 2014, and the time as 18:30. A central image shows a classical painting of a man with a beard and a lion. To the right, it identifies the speaker as Dott. Andrea Fandella, Urology Director at Casa di Cura Giovanni XXIII. At the bottom, it states the meeting will be at the Centro Congressi Park Hotel Villa Fiorita, Via Giovanni XXIII n. 1, Monastier di Treviso.

CASA DI CURA  
GIOVANNI XXIII  
MONASTIER DI TREVISO

FimFriulAdria  
valore salute

Sogedin Hotels

Conferenza divulgativa  
**La Prevenzione delle patologie urologiche  
nell'età dell' Uomo**

Monastier di Treviso  
Giovedì 18 dicembre 2014  
Ore 18,30



Dott. Andrea Fandella  
Direttore Urologia  
Casa di Cura Giovanni XXIII

La disfunzione erettile: patologia emergente, rivisita sulla qualità di vita  
L'ipertrofia Prostatica dal sintomo alla terapia  
Nuove frontiere nel trattamento del tumore della prostata

L'incontro si terrà al Centro Congressi  
**Park Hotel Villa Fiorita, Via Giovanni XXIII n. 1**  
Monastier di Treviso

Presso il Centro Congressi di Monastier, il 18 dicembre 2014 si è tenuto un convegno sulla prevenzione della malattie urologiche.

Il relatore, dott. Andrea Fandella, medico specialista responsabile dell'Unità Funzionale di Urologia, nel suo intervento ha approfondito alcune tematiche che riguardano nello specifico la tutela della salute nelle diverse fasi della vita, dalla giovinezza alla maturità.

Proprio con la finalità di promuovere la cultura della salute e una maggior attenzione alla prevenzione, il FIM ha voluto offrire a tutti i partecipanti momenti di approfondimento e di informazione.

## 7. Commenti e testimonianze

### LE STRUTTURE SANITARIE CONVENZIONATE

#### **Policlinico San Giorgio - Pordenone**

(commento del dott. Lanfranco Briseghella)

*PREVENZIONE ALLA BASE DELL'INIZIATIVA FIM*

*“Quando a fine anno 2000 ci fu il primo contatto con i Dirigenti del FIM, da parte mia un attimo di smarrimento fu la prima reazione.*

*Il giorno del primo contatto con i dipendenti della Banca – anche se tutto era stato preparato nei minimi particolari con i vari specialisti e personale – svanì la tensione e via via la risposta da parte dei fruitori dell'attività ci fu di conforto.*

*Ricordo la soddisfazione a fine percorso sanitario se le notizie erano buone che faceva svanire l'apprensione, che i pazienti vedevano anche nel sottoscritto, per eventuali ulteriori controlli che si fossero resi necessari. Nacque così un rapporto di fiducia e conoscenza e spesso di amicizia, tanto che alcuni di loro, dirottati nel tempo presso altre strutture, consideravano il ritorno al Policlinico San Giorgio una felice opportunità, esternando apertamente la loro soddisfazione.*

*Molti anni sono seguiti dal quel lontano 2001, la struttura si è in parte migliorata e lo farà ancor di più, ma quello che non è venuto meno è il desiderio di continuare dando il meglio da un punto di vista scientifico e umano, confortati dalla constatazione che la prevenzione alla base dell'iniziativa FIM rimane un valido ed indispensabile aiuto al benessere dei dipendenti e dei loro familiari”.*



## Gruppo Policlinico - Abano Terme (PD)

UNA PARTNERSHIP NEL SEGNO DELLA PREVENZIONE

*E' prevenzione la parola che fa da regina nel rapporto, ormai consolidato, tra il Gruppo Policlinico di Abano Terme (Padova) e la Banca Popolare FriulAdria. Dal 2008 i dipendenti e i rispettivi coniugi dell'Istituto bancario possono sottoporsi gratuitamente all'accurato Check-up "LifeCare" che si avvale dei migliori professionisti del Gruppo Policlinico.*

*E' infatti FriulAdria a coprire interamente le spese di quella che è una visione virtuosa del prendersi cura di sè. I pacchetti di Check-up proposti dai medici del Gruppo Policlinico Abano Terme sono infatti quanto più di moderno e accurato possa offrire l'attuale Medicina. Ai dipendenti di FriulAdria tra i 30 e i 67 anni vengono riservate una serie di prestazioni diverse a seconda dell'età (maggiore o minore di 50 anni) e del genere (maschile/femminile): si va dagli accertamenti clinici standard, l'elettrocardiogramma, l'ecografia total body addominale e tiroidea, alla radiografia del torace, l'ecocolordoppler, l'uoflussometria, l'ecografia mammaria, e poi un ricco ventaglio di visite: oculistica, dermatologica, internistica cardiologica, dermatologica. Del Check-up "LifeCare", effettuato negli ambulatori della Clinica Diaz di Padova facente parte il Gruppo Policlinico Abano Terme, usufruiscono circa 200 tra dipendenti bancari e loro coniugi ogni anno, un numero che è andato progressivamente incrementando: praticamente gli accessi dal 2008, quando prese il via il programma di collaborazione, ad oggi sono andati raddoppiando. E, in occasione delle celebrazioni per i 50 anni del Fondo integrazione sanitaria e prevenzione malattia del personale della Banca Popolare FriulAdria - Fondo Integrativo del SSN, il Gruppo Policlinico di Abano Terme ribadisce l'importanza della prevenzione, quell'"agire prima" che è sinonimo di salute, e dell'adozione di stili di vita equilibrati e sani, come ottimi alleati della comunità.*



## **Casa di Cura Giovanni XXIII - Monastier (TV)**

*Da anni Fim FriulAdria si prende cura della Salute e del Benessere dei Suoi Associati e dei coniugi offrendo loro uno screening completo e gratuito che comprende: analisi cliniche, elettrocardiogramma, esami diagnostici importanti come l'ecografia all'addome completo, l'ecografia tiroidea che, unito all'esame per misurare il TSH nel sangue, fornisce un dato utile per valutare la funzionalità della tiroide, visite specialistiche oculistiche e otorinolaringoiatriche. Non mancano gli esami specificatamente rivolti alle Donne, come l'esame strumentale della mammella dove la mammografia viene eseguita con tomosintesi (una tecnologia digitale all'avanguardia per la diagnosi precoce del tumore al seno, tramite la quale le immagini vengono acquisite da diverse angolazioni anche nella profondità per poi essere ricostruite in 3D) ed esami più approfonditi rivolti alle persone con più di 50 anni come la ricerca del sangue occulto nelle feci e l'Ecocolordoppler.*

*Grazie ad un accordo con la Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier di Treviso, clinica privata accreditata, dotata di apparecchiature all'avanguardia e delle migliori professionalità mediche, ogni Associato di Fim FriulAdria unitamente al coniuge può accedere in un'unica sessione, solitamente il mercoledì, ad un percorso di check up, senza sostenere alcun costo.*

*Inoltre, qualora il medico specialista lo ritenesse opportuno, la Casa di Cura offre la possibilità di eseguire esami di secondo livello quali ad esempio la TAC Cardiaca o la Colonscopia Virtuale usufruendo di una particolare scontistica riservata.*

*La popolazione di Fim FriulAdria che beneficia del pacchetto di prestazioni sanitarie interamente sostenuto dall'Azienda presso la Casa di Cura Giovanni XXIII di Monastier di Treviso, ammonta a circa 160 PERSONE all'anno.*

*FIMFriulAdria, in collaborazione con la Casa di Cura Giovanni XXIII di Monastier di Treviso, si fa quindi promotore per la difesa del bene più prezioso dei suoi Associati che è la SALUTE.*



## **Friuli Coram - Udine**

*La Friuli Coram è una struttura sanitaria privata accreditata con sede a Udine, a ridosso del centro ed in prossimità della stazione dei treni e delle corriere. Una storia ultraquarantennale, un servizio pressoché completo ed un elevato standard qualitativo la pongono come riferimento nel panorama udinese e del Friuli Venezia Giulia.*

*La struttura è accreditata al sistema sanitario nazionale per le branche specialistiche di laboratorio di analisi cliniche, diagnostica per immagini, cardiologia e medicina dello sport; inoltre copre in regime libero-professionale tutte le maggiori branche specialistiche offrendo un servizio completo di sorveglianza sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro interamente dedicato alle aziende.*

*Negli anni, la Friuli Coram è cresciuta sia per quanto riguarda la dotazione tecnica sia in termini di servizi erogati agli Utenti offrendo uno staff di collaboratori attento e qualificato e sviluppando sempre nuove collaborazioni.*

*Da qui la nascita nel 2016 di una sinergia con FIM FriulAdria, Fondo con il quale la Friuli Coram condivide l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della prevenzione. Sono stati definiti infatti specifici pacchetti di screening pensati ad hoc per ogni Utente in modo da offrire una gamma di analisi completa e specifica.*

*Nonostante la convenzione sia attiva da poco tempo, i riscontri portano a pensare ad uno sviluppo rapido ed importante; non ultimo la struttura ha sempre dimostrato la massima disponibilità a creare nuovi servizi ed a plasmare quelli già erogati al fine di venire incontro alle esigenze dei convenzionati.*



# **Commenti, pareri e contributi di alcuni Associati**

Per completezza di rappresentazione della realtà del FIM, si ritiene significativo riportare anche il pensiero personale di alcuni associati nonché sintetiche testimonianze del loro sentire l'associazione raccolte durante l'autunno 2016.

Il FIM non si assume responsabilità nel merito di quanto da loro espresso.

## **Il 31 dicembre 2013 è cessato il check-up per i pensionati**

*A seguito di ripetuti disavanzi di bilancio, riferibili al “settore pensionati”, come si evince dal prospetto che di seguito si riporta, il Consiglio di Amministrazione del FIM, anziché contenere le perdite con l’aumento dei contributi, ha deliberato di ridurre le uscite con la sospensione delle prestazioni del check-up.*

*Aumentare i contributi (attualmente del’1,20%) avrebbe innescato un percorso di avvicinamento alle misure contributive, in atto negli altri Fondi integrativi esistenti in Italia, ritenute troppo onerose per i pensionati FriulAdria (vedi Banca Intesa San Paolo che applica il 3%).*

*La sospensione del check-up per i pensionati ha costituito una decisione non più rinviabile, anche per i seguenti motivi:*

*Il crescente numero di utenti (25 nel 1977, al momento dell’istituzione del check-up, 807 nel 2014) conseguenti alle recenti aggregazioni bancarie di FriulAdria, unitamente ai sistematici collocamenti di personale nel Fondo di solidarietà, hanno determinato una struttura organizzativa complessa, non più in grado di garantire continuità delle prestazioni.*

*Mentre è notoriamente riconosciuto che il check-up, per gli associati in servizio continua ad essere un valido strumento di prevenzione, lo è meno per i pensionati i quali, beneficiando di maggior tempo libero, effettuano visite ed accertamenti mirati di routine, vanificando di fatto le prestazioni del check-up, in alcuni casi ripetitive.*

*Tuttavia il pensionato che desidera comunque eseguire il check-up tradizionale, potrà effettuarlo presso il Policlinico di Pordenone, concordando con lo stesso, tempi e modalità.*

*Resta inteso che il pagamento delle prestazioni sarà effettuato dall’interessato, direttamente alla struttura ospedaliera. Il rimborso delle spese sostenute potrà essere richiesto al Fondo con le modalità previste per le “visite specialistiche”. Inoltre, con il 730, esercitando il diritto di opzione, potrà recuperare l’ulteriore 19%.*

*Gio Battista Scodeller  
(consigliere del Fim)*

## Estratto dai Bilanci FIM 2012 - 2013 - 2014 e 2015

### PERSONALE IN ATTIVITA'

Anni		2012	2013	2014	2015
ISCRITTI	Soci	1.582	1.557	1.460	1.458
	Familiari	2.380	2.380	2.293	2.291
	<b>Totale</b>	<b>3.962</b>	<b>3.937</b>	<b>3.753</b>	<b>3.749</b>
ENTRATE	Quote associative	583.057,00	700.145,00	659.938,00	714.840,00
	Contributi banca (CIA)	931.141,00	879.192,00	820.116,00	826.109,00
	Contributo banca (operatori) rapp. Assistiti		30.000,00		
	Contr. Banca (nuovi soci - Fil. accorpate)		50.000,00		
	Contr. Banca (ecc. di cassa) rapp. Assistiti	60.676,00	56.067,00	26.008,00	25.297,00
	Interessi su c/c e Titoli (rapp. n. assistiti)	3.233,00	1.458,00	900,00	1.950,00
	Recuperi vari				
	Contributi diversi Banca	56.773,00		80.000,00	80.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.634.880,00</b>	<b>1.716.862,00</b>	<b>1.586.962,00</b>	<b>1.648.196,00</b>	
USCITE	specialistiche e tickets		419.647,00	409.078,00	415.623,00
	lenti da vista		119.311,00	122.019,00	127.706,00
	terapie fisiche		42.073,00	48.410,00	48.779,00
	cure dentarie		288.234,00	272.242,00	275.221,00
	igiene dentale		120.050,00	123.361,00	121.420,00
	ricoveri con intervento		15.141,00	15.097,00	9.000,00
	ricoveri senza intervento		5.828,00	670,00	1.621,00
	check up	478.426,00	483.403,00	493.243,00	476.125,00
	Salari e amministr. (rapportati al n. assistiti)	54.705,00	52.425,00	64.900,00	58.749,00
	Costo riassuntivo prestazioni (caselle vuote)	998.730,00			
	<b>Totale</b>	<b>1.531.861,00</b>	<b>1.546.112,00</b>	<b>1.549.020,00</b>	<b>1.534.244,00</b>
+ Avanzi - Disavanzi		+ 103.019,00	+ 170.750,00	+ 37.942,00	+ 113.952,00

### PENSIONATI, SUPERSTITI E PERSONALE COLLOCATO NEL FONDO ESUBERI

Anni		2012	2013	2014	2015
ISCRITTI	Soci	344	358	415	406
	Familiari	304	314	392	362
	<b>Totale</b>	<b>648</b>	<b>672</b>	<b>807</b>	<b>768</b>
ENTRATE	Quote associative	189.722,00	199.146,00	217.997,00	229.585,00
	Contr. Banca (ecc. cassa) rapp. n. assistiti	10.922,00	10.092,00	7.000,00	5.300,00
	Contr. Banca (operatori) rapport. Assistiti		5.400,00		
	Contr. banca (per gli esodati)	30.017,00	19.484,00	69.540,00	61.523,00
	Interessi su c/c e titoli (rapp. N. assistiti)	582,00	262,00	286,00	319,00
	Recuperi vari (importi stornati)	320,00	517,00	1.699,00	
	<b>Totale</b>	<b>231.563,00</b>	<b>234.901,00</b>	<b>296.522,00</b>	<b>296.727,00</b>
USCITE	specialistiche e tickets		92.297,00	152.837,00	157.357,00
	lenti da vista		29.659,00	35.777,00	37.038,00
	terapie fisiche		12.667,00	18.939,00	23.949,00
	cure dentarie		93.441,00	101.450,00	109.027,00
	igiene dentale		28.985,00	35.707,00	31.755,00
	ricoveri con intervento		18.217,00		2.612,00
	ricoveri senza intervento		3.083,00	2.068,00	3.747,00
	check up	112.552,00	131.497,00	29.500,00	
	Salari e amm. (rapportati al n. assistiti)	10.700,00	11.500,00	12.000,00	12.038,00
	Costo riassuntivo prestazioni	238.343,00			
	<b>Totale</b>	<b>361.595,00</b>	<b>421.346,00</b>	<b>388.278,00</b>	<b>377.523,00</b>
+ Avanzi - Disavanzi		- 130.032,00	- 186.445,00	- 91.756,00	- 80.796,00

## **“Io, mi arrabbiai di brutto quando è stato abolito il check-up per i pensionati, poi mi sono reso conto...”**

*Sono iscritto al FIM fin dalla sua nascita e se, all'inizio, per molti anni, non ne ho usufruito (o molto poco), in seguito, con l'avanzare dell'età, ho dovuto ricorrerci sempre più spesso.*

*Una delle prestazioni che trovavo più utili era il check-up, che mi aveva permesso di portare alla luce certi problemi di salute che altrimenti non sarebbero emersi, con le conseguenze che è facile immaginare (meno male che FIM c'è!). Perciò, quando venni a sapere che i pensionati erano stati esclusi da quello a carico del fondo (e che, se volevano farlo, avrebbero dovuto pagarselo e poi farsi rimborsare una parte), in un primo momento mi arrabbiai di brutto e mandai un paio di e-mail di fuoco ai responsabili, i quali mi risposero con argomenti non molto convincenti. Poi però, pensandoci sopra, mi resi conto (soprattutto per esperienza personale) che i pensionati non avevano bisogno di check-up perchè, ad una certa età, con le magagne che vengono avanti, di esami di ogni tipo tocca farne a iosa, ma rimasi fermo nelle mie posizione per una questione di equità: perchè i pensionati devono contribuire in ugual misura del personale in attività, usufruendo di minori prestazioni? Chiesi che, se non fosse stato possibile ripristinarlo, fossero almeno ridotti i contributi del personale in quiescenza; mi fu risposto che la cosa sarebbe stata presa in considerazione, ma poi...*

*Soltanto in questi giorni mi sono state chiarite le cose, mettendomi a conoscenza di alcuni particolari che, se mi fossero stati detti subito, avrebbero troncato sul nascere la polemica.*

*Mario Carlini (ex matr. 057)*

## **“Straordinario strumento di prevenzione...”**

*“Mens sana in corpore sano” recitavano i nostri progenitori latini. Per tutta la mia famiglia il FIM è stato uno straordinario strumento per preservare ed incrementare l'energia mentale attraverso una preziosa prevenzione della salute del corpo. Per il futuro mi piacerebbe che il FIM potesse trovare un proprio spazio, una propria identità anche in funzione della prospettata riforma sanitaria relativa al medico di famiglia, che contribuirà a rivoluzionare l'approccio dell'utente verso la sanità pubblica.*

*Giancarlo Barbesin*

### **“Mantenere l’eccellenza operativa...”**

*Posso dire che il fondo rappresenta un fiore all’occhiello per i nostri colleghi/pensionati e consorti. Ne va apprezzata la diligenza nella gestione e la grande qualità dei servizi intermediati e poi offerti agli iscritti.*

*I colleghi che lo gestiscono lo fanno con professionalità e le risposte sono sempre precise e veloci.*

*Per il futuro è indispensabile mantenere l’eccellenza operativa, mi piacerebbe che a fianco del FIM, in segno di riconoscimento dell’elevata valenza del servizio offerto, nasca un fondo di raccolta offerte con la partecipazione dei colleghi che usufruiscono dei servizi, da poter eventualmente destinare a situazioni che potrebbero accadere a seguito di invalidità prolungate o permanente di colleghi, anche pensionati e le loro famiglie.*

*Fabrizio Prevarin*

### **“Mi fornisce maggior tranquillità per il futuro della mia salute...”**

*Il FIM, tramite il check-up periodico ha rappresentato un valido aiuto per individuare e risolvere problemi di salute che il mio medico di famiglia non aveva capito e questa possibilità mi fornisce maggior tranquillità per il futuro della mia salute.*

*Mi considero fortunata di poter usufruire di questo benefit aziendale e, per il futuro auspico siano migliorate le franchigie ed i massimali attuali previsti per le prestazioni a pari contribuzione personale attuale.*

*Giuseppina Alverdi*

### **“Ho ricevuto un grande aiuto...”**

*Con la presente ricordo il grande aiuto che ho avuto dal FIM quando ho affrontato dolori fisici e sacrifici economici dal 2010 al 2015, a causa di cure odontoiatriche e maxillofacciali di una certa gravità.*

*In occasione dei 50 anni di attività del FIM porgo i miei personali ringraziamenti.*

*Silvio Buoso*

### **“Non ci amiamo abbastanza...”**

*Il Fim ci supporta nel controllare il nostro stato di salute. Spesso e volentieri “non ci amiamo abbastanza” e procrastiniamo certi tipi di visite e di esami che invece potrebbero salvarci la vita.*

*Il check-up è indubbiamente la cosa più utile che offre il Fondo.*

*Federica Trevisanello*

### **“La speranza è di lunga vita dell’istituzione...”**

*Mi sento di ringraziare l’attività di tutti coloro che sacrificano il proprio tempo a beneficio di tutte le nostre famiglie.*

*La speranza è di lunga vita dell’istituzione, modello da prendere ad esempio anche per la nostra società.*

*Andrea Tomasi*

### **“Un notevole sostegno economico...”**

*Il Fim è una bellissima realtà che spero continui ad esistere anche per gli anni futuri. E’ utilissima nella prevenzione grazie al check-up periodici, garantiti anche ai coniugi.*

*Dà un notevole sostegno economico per le visite e gli esami che purtroppo, in alcuni casi serve a fare in modo frequente. E’ davvero una grande fortuna poter usufruire di questi vantaggi.*

*Simona Ferrarese*

### **“Uno dei migliori strumenti di welfare aziendali...”**

*Per me il Fondo Integrazione Malattia rappresenta uno dei miglior strumenti di welfare aziendale, sul fronte della prevenzione e assistenza dei dipendenti e dei famigliari. Lo ritengo imprescindibile da qualsiasi contratto.*

*Nel tempo ha migliorato qualitativamente il benessere di tutti noi, un servizio di eccellenza di cui dovremmo farci vanto e che altre realtà (vedi Luxottica)*

*stanno perseguendo, consapevoli che un dipendente “curato” è una risorsa irrinunciabile.*

*Andrea Targa*

### **“Hai rappresentato la salvezza...”**

*Tanti auguri FIM: mezzo secolo, un bel traguardo!! Per me hai rappresentato la salvezza di tante colleghe e colleghi “obbligati” a tener d’occhio il loro stato di salute.*

*Ti ringrazio di cuore per averci educato alla prevenzione: continua così. Cento di questi giorni.*

*Giancarla Ceccoli*

### **“Buona organizzazione...”**

*Trovo che ci sia una buona organizzazione e che l’Associazione sia ben rappresentata. Per quanto mi riguarda non cambierei nulla, anzi fossero tutte così. Ringrazio e porgo cordiali saluti.*

*Catia Giacomini*

### **“Ottima capacità di aggiornamento...”**

*Il Fim ha rappresentato e rappresenta una sicurezza, con una ottima capacità di aggiornamento alle necessità che ahimè aumentano.*

*Enzo Brocca*

### **“Consapevolezza di avere le spalle coperte...”**

*Il fondo malattia ha significato tanto in questi decenni che l’ho utilizzato insieme alla mia famiglia. Innanzitutto risparmio, prevenzione e di conseguenza serenità per la consapevolezza di avere le spalle coperte in caso di malanni,*

*più o meno seri. In futuro auspico che continui a esistere, che sia autonomo (pagando) ai figli maggiorenni e le loro famiglie.*

*Grazie e lunga vita al fondo!*

*Girolamo Carnevale*

### **“Attenzione ai più sfortunati...”**

*Il Fondo è stato un supporto e stimolo alla prevenzione della salute di tutti gli iscritti e familiari. In previsione di un futuro meno roseo, vorrei maggior attenzione ai più sfortunati in salute, a quelle situazioni familiari di disagio che causerà la mancata possibilità di accesso alle cure.*

*Roberto Zago*

### **“Cos’è il FIM...”**

*Un organismo che contiene un ottimo strumento di prevenzione (check-up); Un patrimonio per noi e per le nostre famiglie in termini di salute ed economici; Vorrei che continuasse così, con una sempre maggior salvaguardia, con tuttavia un maggior impatto economico sui “non dipendenti” (pensionati), ecc.) a tutela economica degli associati più giovani ed a tutela dell’equilibrio economico del Fim e della sua sopravvivenza futura.*

*Ennio Crestan*

### **“Da lì un lento calvario presso il CRO di Aviano...”**

*Il mio secondo tumore, in stato avanzato, è emerso in occasione di un check-up in cui, durante l’ecografia, erano state rilevate macchie sospette al fegato. Io non accusavo alcun disturbo di salute, ma in realtà, in modo appunto asintomatico, il linfoma si stava diffondendo nel mio organismo. Da lì un lento calvario presso il CRO di Aviano per approfondimenti seguiti da terapie conclusesi con la guarigione, anche se le “cicatrici” delle cure alla neoplasia sono rimaste nel corpo e nella mente.*

*Sembrerà strano, ma ringrazio anche di aver avuto una malattia grave, fortu-*

*natamente curabile, perché questa esperienza mi ha fatto ancor più apprezzare il senso della vita ed assaporare amicizie convinte che mi si sono strette intorno nei momenti più difficili.*

*Che dire del Fondo Malattia...oltre a un doveroso grazie!...Definirei il FIM una "sentinella della salute" con una struttura ancora dal volto umano, in cui la prevenzione è la vera essenza dell'illuminata intuizione di coloro che intesero istituirlo mezzo secolo fa.*

*Beh...buon cinquantesimo compleanno e...viva la vita, viva il FIM!*

*Giuseppe Igne*

**“La prevenzione passi non solo attraverso costante screening sullo stato di salute (check-up), ma anche adottando criteri di una corretta alimentazione...”**

*Iscritto fin dall'assunzione nel febbraio 1972, ho potuto vivere un'esperienza esaltante nel FIM ricoprendo dal 1997 la carica di consigliere per poi diventare vice presidente (2005) e venire eletto presidente nel 2006, rimanendo in carica fino a febbraio 2011. Posso dunque dire di aver vissuto l'intero evolversi del Fondo sin quasi dalla sua costituzione, tentando, durante il mandato presidenziale, di farlo uscire da una dimensione puramente "interna" per fargli assumere una sua distintiva rilevanza nel panorama della sanità del pordenonese.*

*Continuando nella tradizione dei convegni aperti alla cittadinanza avviatasi nel maggio 2004, sotto la mia presidenza si è voluto evidenziare ancor più come la prevenzione passi non solo attraverso costanti screening (check-up), ma anche adottando criteri di una corretta alimentazione.*

*Ad un primo evento pubblico nel novembre 2009, fece seguito il convegno "A come alimentazione: istruzioni per l'uso" nel dicembre 2010 in cui fu presentata un'agile e simpatica brochure, curata dai medici della Casa di Cura S. Giorgio di Pordenone, che forniva semplici ma efficaci indicazioni su come seguire un regime alimentare che potesse contribuire al mantenimento e al miglioramento del proprio stato di salute.*

*Il convegno e la presentazione di questo volume non a caso si svolse nella sede della Provincia di Pordenone, alla presenza dell'allora suo presidente, in quanto era volontà dell'Ente – ma anche della Regione FVG – darne ampia diffusione soprattutto nelle scuole per affrontare il tema della corretta alimentazione fin dalla più tenera età. Purtroppo quel progetto culturale non fu perseguito, non si condivise la visione di un Fondo che diventasse un interlocutore auto-*

*revole nella società per riprendere le, peraltro lodevoli, funzioni di associazione aziendale rivolta ai suoi iscritti.*

*Giovanni Lessio*

### **“Un neo attuale: la disparità di trattamento...”**

*La costituzione del fondo è stata un’iniziativa lodevole e preveggenze; un neo attuale la disparità di trattamento degli ex dipendenti pensionati, che contribuiscono nella stessa entità di quelli in servizio, per alcune prestazioni in primis il check-up. Sarebbero modalità da rivedere.*

*Franco Canella*

### **“Sono stato rimborsato lo stesso!...”**

*Devo dire che il nostro rapporto è sempre stato ottimo. E’ successo solo un caso, un po’ particolare anni fa, nel senso che a causa del fax malfunzionante alcune mie fatture mediche vi erano giunte oltre il tempo massimo a fine anno; a conferma della serietà dell’associazione, capito il motivo del ritardo sono stato rimborsato lo stesso.*

*Grazie e Buon Lavoro per i prossimi 50 anni!*

*Mario Revelant*

### **“L’attenzione alla salute è un dono prezioso...”**

*Quando vent’anni fa sono entrata in FriulAdria e mi hanno fatto iscrivere al FIM, lì per lì non avevo capito quale grande opera facesse.*

*L’attenzione alla salute è un dono prezioso, che troppo spesso diamo per scontato: l’Amore che ci mettono le persone che il Fondo lo gestisce e gli operatori sanitari che collaborano ti fa sentire protetto e coccolato.*

*Grazie per tutto!*

*Antonella Gai*

### **“Preziosa attività svolta con competenza...”**

*Credo che non ci sia occasione migliore per ringraziare tutti coloro che nel tempo hanno collaborato e quelli che lo stanno facendo ora in questa PREZIOSA attività svolta sempre con dedizione e competenza. Un grazie di cuore e buon lavoro.*

*Donatella Piccoli*

### **“Colleghi molto gentili e disponibili...”**

*Volevo segnalare che i colleghi del Fondo sono sempre molto disponibili e molto gentili. Un cordiale saluto.*

*Giovanna Donvito*

### **“Soddisfatto...”**

*Non ho nulla di particolare da segnalare se non che sono soddisfatto. Cordiali saluti.*

*Maurizio Zanette*

### **“Disponibilità e gentilezza...”**

*Con piacere desidero ringraziare tutto lo staff della segreteria per la loro disponibilità e gentilezza. Cordiali saluti.*

*Renato Codogno*

### **“Si dirama la luce della speranza...”**

*E' da laggiù, dal fondo, che spesso si dirama la luce della speranza. Esserne partecipi genera un sentimento di fratellanza.*

*Antonio Bossi*

## **“Tiri giù i pantaloni e si giri...”**

*Quel 23 maggio del 2002 era un giovedì ed una splendida mattinata ed il sole ci rallegrava i cuori. Ricordo quel giorno in maniera particolare per due motivi: Il primo perché, il martedì precedente, avevamo festeggiato con mia moglie e la Famiglia i nostri primi 30 anni di matrimonio. Avevamo partecipato, in una piccola chiesetta veneziana, alla Santa Messa celebrata dall'amico mons. Mario Sinigaglia e ci eravamo poi trasferiti a Burano nel famoso locale “Al Gatto Nero” dove il mitico Ruggero, aveva tenuta aperta la sala principale per noi, anche se era il giorno di chiusura. Il secondo motivo invece lo scoprirete tra poco se avrete la pazienza di leggere ancora qualche riga.*

*Mercoledì sera avevamo dormito a Sacile perché alla mattina volevamo essere puntuali al primo appuntamento presso il Policlinico San Giorgio. Erano da poco passate le sette e stavamo percorrendo la statale da Sacile a Pordenone beandoci della bella giornata e, come veneziani, delle poche macchine che a quell'ora incontravamo, tutte e due curiosi di sperimentare questo tanto decantato check-up.*

*Alle 7,30 puntuali, dopo aver assolto le incombenze amministrative, iniziamo il percorso con i prelievi del sangue, la visita oculistica e quella acustica. Ciò fatto ci indicano come raggiungere un'altra parte dell'ospedale dove dobbiamo sostenere le varie ecografie previste dal protocollo, naturalmente diverse tra uomo e donna e diverse anche in funzione dell'età anagrafica. Finalmente troviamo la sala e non facciamo neanche in tempo ad entrare che vedo uscire dall'ambulatorio un collega a dir poco molto agitato, rosso in viso che mi chiede dove si trovano i servizi. Neanche tempo di indicargli la targhetta su una porta laterale che sento chiamare i nostri nomi.*

*Entriamo subito e conosciamo il dott. Papanikolaou che mi fa aprire la camicia, slacciare la cintura e stendere sul lettino. Neanche in tempo di connettere che procede ad effettuare l'ecografia dettando ad una signorina, la cui scrivania si trovava proprio di fronte a dove stavo disteso, le varie evidenze relative ai miei organi interni della ghiandola tiroidea alla milza, da reni al fegato, dall'area pancreatica alle pareti vescicali e non ultima la prostata.*

*Faccio per alzarmi ed andarmene, ma il medico mi ferma. Indossa un paio di guanti che coprono due mani a dir poco “enormi” e mi dice testualmente: “Tiri giù i pantaloni e si giri”. E' stato un attimo. Ho rivisto il volto sofferente del collega che usciva prima di noi e solo in quest'istante ho connesso le cause di ciò. L'istante dopo sono saltato giù dal lettino e scappato velocemente dallo studio inseguito da una serie di rimproveri del medico.*

*Più tardi ho spiegato l'accaduto al dr. Brisighella scusandomi con lui per l'accaduto. Lui sorridendo mi ha rassicurato informandomi che la cosa era più frequente di quanto pensassi e che non c'era alcun problema in proposito.*

*Gigi Tagliapietra*

## **“Favorire l’adesione al FIM...”**

*Volevo consigliare anche ai colleghi più giovani che non l’avessero ancora fatto, l’adesione al FIM. Un grazie particolare all’Associazione che ha sostenuto in questi anni mio marito, mia figlia e me...e che mi sta sostenendo tantissimo attualmente durante la mia seconda gravidanza!*

*“La salute non è tutto, ma senza la salute tutto è niente” (A. Schopenhauer).*

*Marianna Corriga*

## **“Il FIM non è solo un aiuto economico, ma un punto di partenza per la cura...”**

*Il FIM, ed in particolare la prevenzione, mi ha permesso di scrivere la parola “grazie”. E’ stato un check-up quasi 4 anni fa, a diagnosticarmi un’importante neoplasia renale asintomatica, ora parzialmente risolta comunque sotto vigilante controllo. Per me il FIM non è solo un aiuto economico, ma è un punto di partenza per aver cura della propria persona.*

*Il FIM è già interattivo, ma per me l’interattività non è mai troppa e per questo colgo l’occasione per avanzare una proposta: Individuare/segnalare psicologi specializzati nel gestire problematiche legate a condizioni di salute non ottimali, a riguardo chiederai uno sforzo maggiore all’Azienda, perché un collega sereno e consapevole aiuta se stesso e l’ambiente in cui interagisce.*

*Giuseppe Cordenons*

## **“Una sicurezza in tempi non facili...”**

*Sarà piccolo il mio contributo, ma devo dire che siete bravissimi. Una sicurezza in tempi non facili. Efficientissimi e spero che il Fondo rimanga anche in futuro come benefit importante. Ritengo che faccia già il massimo possibile.*

*Grazie mille e buon lavoro,*

*Adele Isabella Izzo*

### **“Indispensabile la presenza del Fondo...”**

*Personalmente ritengo INDISPENSABILE la presenza del Fondo con l'obiettivo di perseguire con responsabilità, professionalità e umanità il benessere comune e la prevenzione considerando ogni singolo iscritto VALORE. Indispensabile e VITA da tutelare.*

*Grazie.*

*Francesca Bison*

### **“Punto di riferimento per la prevenzione...”**

*Il servizio offerto mi fa sentire protetta e mi piacerebbe mantenere anche in futuro questa vicinanza soprattutto per le splendide persone che ci lavorano e alle quali rivolgo un sincero ringraziamento.*

*Monica Bortolin*

### **“Una grossa opportunità per tenere monitorata la mia salute...”**

*Per me il fondo ha rappresentato una grossa opportunità per tenere monitorata la mia salute (e da poco anche quella del mio compagno).  
Vorrei rimanesse così com'è. Grazie ancora FIM.*

*Martina Pedron*

### **“Siamo riusciti a prevenire e guarire malattie importanti...”**

*So che è tardi, ma voglio solo dirVi grazie per il Vostro impegno volontario e farvi sapere che grazie all'attività del Fondo, io e mia moglie siamo riusciti a prevenire e guarire malattie importanti. Senza dimenticare il sostegno economico.  
Grazie a tutti Voi.*

*Massimo Simeoni*

## **“Mi sento tutt’ora un privilegiato”**

*Per il passato e per il presente mi sono sentito e mi sento un privilegiato. Per il futuro, ahimè, non vedo una prospettiva rosea, visto con quanta rapidità abbiamo perso la nostra identità.*

*Purtroppo, come si evince dalle nuove insegne, siamo diventati una “casa rurale francese” ed è con profonda amarezza che temo vada perso anche il FIM e con esso il fine per cui è nato. Non vorrei che la sua esistenza venga in futuro alimentata solo con il nostro contributo.*

*Renzo Masaro*

## **“Ho subito una patologia che s’insinuava nel mio corpo in maniera subdola...”**

*L’attenzione e l’azione svolta dal FIM per la prevenzione quale fondamentale difesa dalle malattie si sono dimostrate formidabili. Anch’io sono un “testimone vivente”. Ho subito una patologia che s’insinuava all’interno del mio corpo in maniera subdola, senza apparente manifestazione e che solo l’opportunità di una costante e cadenzata azione di controllo ha evidenziato. Pronte cure e interventi adeguati hanno permesso in breve tempo di debellarla.*

*Grazie a tutti quelli che, dall’inizio e via via aggiornando i temi d’intervento fino a oggi, con dedizione e impegno ci hanno consentito un passato, un presente e senz’altro un futuro più sereno.*

*Antonio Sacilotto*

## **“Manifesto riconoscenza a chi ha avuto l’intuizione di istituire il FIM...”**

*Colgo volentieri l’invito rivolto per la ricorrenza dei 50 anni del FIM per esprimere quanto segue: “Un sentimento di viva riconoscenza nei confronti delle persone che hanno avuto l’intuizione di istituire il FIM e un sincero ringraziamento a coloro che consentono a questa importante iniziativa di proseguire.*

*Maurizio Lorenzon - Lorenzut*



# Appendici

# Le cariche sociali del FIM

**1967**

## Il 1° consiglio di Amministrazione

Mario Riberti (direttore della Banca)	Presidente
Valentino Magris	Vice presidente
Francesco Piovesana	Consigliere
Franco Monisso	Segretario (senza diritto di voto)

**1972**

## Il 1° Collegio dei Probiviri

Lino Brieda	Presidente
Silvio Bombardella	Componente il Collegio
Luigi Nadalini	Componente il Collegio

## Assemblea del 22 marzo 1974

### Consiglio di Amministrazione

Mario Riberti	Presidente
Valentino Magris	Vice Presidente
Franco Bettoli	Consigliere
Adriano Morassut	Consigliere
Franco Monisso	Segretario (senza diritto di voto)

### Collegio dei Probiviri

Lino Brieda	Presidente
Silvio Bombardella	Componente il Collegio
Luigi Nadalini	Componente il Collegio
	A seguito delle dimissioni di Lino Brieda, subentrerà nel Collegio, Umberto Marchi.

### Collegio dei Revisori dei conti

Pierluigi Brunetta	Presidente
Sergio Vendruscolo	Componente il Collegio
Paolo Pitton	Componente il Collegio
Giuseppe Zanetti	Supplente
Tarcisio Fedrigo	Supplente

## **Nuovo Consiglio di Amministrazione al 1° gennaio 1975**

Valentino Magris	Presidente
Franco Bettoli	Vice Presidente
Giuseppe Filippi	Consigliere
Armando Biancat	Consigliere
Adriano Morassut	Consigliere
Riccardo Babuin	Consigliere
Franco Monisso	Segretario (senza diritto di voto)

## **Assemblea del 4 dicembre 1975 – Rinnovo delle cariche sociali**

Antonio Scardaccio	Presidente
Franco Bettoli	Vice Presidente
Silvio Bombardella	Consigliere
Fernando Del Maschio	Consigliere
Armando Biancat	Consigliere
Ciro Del Dò	Consigliere
Adriano Morassut	Segretario (senza diritto di voto)

## **Composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 1977**

Antonio Scardaccio	Presidente
Fernando Del Maschio	Vice Presidente
Paolo Gobbo	Consigliere
Adriano Morassut	Consigliere
Silvio Bombardella	Consigliere
Armando Biancat	Consigliere
Renzo Candotti	Segretario (senza diritto di voto)
Successivamente a seguito delle dimissioni di Renzo Candotti, subentra al suo posto, Lisetta Bertolo.	

## **Assemblea del 23 marzo 1983 – Rinnovo delle cariche sociali**

### **Composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione**

Fernando Del Maschio	Presidente
Bruno Rosset	Vice Presidente
Adriano Morassut	Consigliere
Paolo Gobbo	Consigliere
Mauro Cignola	Consigliere
Armando Biancat	Consigliere
Lisetta Bertolo	Segretario (senza diritto di voto)

## **Composizione del Consiglio di Amministrazione al 26 luglio 1986**

Bruno Rosset	Presidente
Armando Biancat	Vice Presidente
Adriano Morassut	Consigliere
Paolo Gobbo	Consigliere
Mauro Cignola	Consigliere
Antonio Manfroi	Consigliere
Lisetta Bertolo	Segretario (senza diritto di voto)

## **Assemblea del 18 aprile 1989 – Rinnovo delle cariche sociali** Consiglio di Amministrazione

Bruno Rosset	Presidente
Antonio Manfroi	Vice Presidente
Franco Monisso	Consigliere anziano
Mauro Cignola	Consigliere
Paolo Gobbo	Consigliere
Alessandro Posocco	Consigliere
Riccardo Babuin	Segretario (senza diritto di voto)

### **Collegio dei Revisori**

Valentino Magris	Presidente
Giovanni Marani	Componente il Collegio
Silvano Paschetto	Componente il Collegio

### **Collegio dei Probiviri**

Giorgio Galli	Presidente
Pietro Sartori	Componente il Collegio
Gianfranco Baracetti	Componente il Collegio

## **Assemblea del 24 luglio 1991 – Riconfermate le cariche sociali** Consiglio di Amministrazione

Bruno Rosset	Presidente
Antonio Manfroi	Vice Presidente
Franco Monisso	Consigliere anziano
Mauro Cignola	Consigliere
Paolo Gobbo	Consigliere
Alessandro Posocco	Consigliere
Riccardo Babuin	Segretario (senza diritto di voto)

### Collegio dei Revisori

Valentino Magris	Presidente
Giovanni Marani	Componente il Collegio
Aldo Brusadin	Componente il Collegio

### Collegio dei Probiviri

Giorgio Galli	Presidente
Maurizio Corazza	Componente il Collegio
Gianfranco Baracetti	Componente il Collegio

## **Assemblea del 23 giugno 1993 – Rinnovo delle cariche sociali**

### Consiglio di Amministrazione

Bruno Rosset	Presidente
Antonio Manfroi	Vice Presidente
Franco Monisso	Consigliere anziano
Ivano Miconi	Consigliere
Paolo Gobbo	Consigliere
Alessandro Posocco	Consigliere
Riccardo Babuin	Segretario (senza diritto di voto)

### Collegio dei Revisori

Valentino Magris	Presidente
Giovanni Marani	Componente il Collegio
Aldo Brusadin	Componente il Collegio

### Collegio dei Probiviri

Giorgio Galli	Presidente
Maurizio Corazza	Componente il Collegio
Gianfranco Baracetti	Componente il Collegio

## **Assemblea del 26 giugno 1995 - Rinnovo cariche sociali, biennio 95/96**

### Consiglio di Amministrazione

Bruno Rosset	Presidente
Antonio Manfroi	Vice Presidente
Franco Monisso	Consigliere anziano
Giuseppe Moretto	Consigliere
Paolo Gobbo	Consigliere
Ivano Miconi	Consigliere
Riccardo Babuin	Segretario (senza diritto di voto)

### Collegio dei Revisori

Valentino Magris	Presidente
Giovanni Marani	Componente il Collegio
Aldo Brusadin	Componente il Collegio

### Collegio dei Probiviri

Giorgio Galli	Presidente
Maurizio Corazza	Componente il Collegio
Gianfranco Baracetti	Componente il Collegio

## **Assemblea del 24 luglio 1997 – Rinnovo cariche sociali, biennio 97/98**

### Consiglio di Amministrazione

Franco Monisso	Presidente
Antonio Manfroi	Vice Presidente
Giovanni Marani	Consigliere anziano
Roberto Polesel	Consigliere
Giuseppe Moretto	Consigliere
Giovanni Lessio	Consigliere
Riccardo Babuin	Segretario (senza diritto di voto)

### Collegio dei Revisori

Valentino Magris	Presidente
Nevio Bortolussi	Componente il Collegio
Paolo Gobbo	Componente il Collegio
Aldo Brusadin	Supplente
Carlo Miccio	Supplente

### Collegio dei Probiviri

Gianfranco Baracetti	Presidente
Giorgio Galli	Componente il Collegio
Maurizio Corazza	Componente il Collegio

## **Assemblea del 23.2.1999 – Rinnovo cariche sociali, triennio 1999/2001**

### Consiglio di Amministrazione

Franco Monisso	Presidente
Antonio Manfroi	Vice Presidente
Giovanni Marani	Consigliere anziano
Roberto Polesel	Consigliere
Giovanni Lessio	Consigliere
Giuseppe Moretto	Consigliere
Roberta Masat	Segretario (senza diritto di voto)

### Collegio dei Revisori

Valentino Magris	Presidente
Paolo Gobbo	Componente il Collegio
Nevio Bortolussi	Componente il Collegio
Aldo Brusadin	Supplente
Carlo Miccio	Supplente

### Assemblea del 26.11.2001 – Rinnovo cariche sociali, triennio 2002/2004

#### Consiglio di Amministrazione

Franco Monisso	Presidente
Antonio Manfroi	Vice Presidente
Giovanni Marani	Consigliere Anziano
Roberto Polesel	Consigliere
Dario Luttini	Consigliere
Giovanni Lessio	Consigliere
Stefano De Piccoli	Consigliere
Gio Battista Scodeller	Consigliere
Francesca Barbuio	Consigliere fino al 31.12.2002
Vittorino Buzzi	Consigliere dal 1° gennaio 2003
Gianfranco Mestroni	Segretario (senza diritto di voto)

### Collegio dei Revisori

Paolo Gobbo	Presidente
Benito Bellinetti	Componente il Collegio
Maria Antonietta Tolusso	Componente il Collegio
Ivano Miconi	Supplente
Roberto De Libera	Supplente

### Assemblea del 21.2.2005 – Rinnovo cariche sociali triennio 2005/2007

#### Consiglio di Amministrazione

Franco Monisso	Presidente (operatore volontario)
Giovanni Lessio	Vice Presidente
Antonio Manfroi	Consigliere Anziano
Vittorino Buzzi	Consigliere
Roberto De Libera	Consigliere
Dario Luttini	Consigliere
Roberto Polesel	Consigliere
Gio Battista Scodeller	Consigliere (operatore volontario)
Elisabetta Rosso	Consigliere
Gianfranco Mestroni	Segretario (senza diritto di voto)

### Collegio dei Revisori

Paolo Gobbo	Presidente
Giovanni Marani	Componente il Collegio
Maria Antonietta Tolusso	Componente il Collegio
Giuseppe Filippi	Supplente
Luciano Scalon	Supplente

### Consiglio di Amministrazione 9 marzo 2006

Giovanni Lessio	Presidente
Dario Luttini	Vice Presidente
Antonio Manfroi	Consigliere Anziano
Franco Monisso	Consigliere
Elisabetta Rosso	Consigliere
Gio Battista Scodeller	Consigliere (operatore volontario)
Vittorino Buzzi	Consigliere (segretario dal 19.9.2007)
Roberto Poleisel	Consigliere
Roberto De Libera	Consigliere
Gianfranco Mestroni	Segretario (senza diritto di voto fino al 19/9/2007)

### Marzo 2008 – Assemblea rinnovo cariche sociali triennio 2008/2010

#### Consiglio di Amministrazione

Giovanni Lessio	Presidente
Isabella Zambon	Vice Presidente
Roberto De Libera	Consigliere Anziano
Giovanni Avella	Consigliere
Vittorino Buzzi	Consigliere/segretario
Valerio Fagotto	Consigliere
Dario Luttini	Consigliere
Carlo Miccio	Consigliere
Luigi Tagliapietra	Consigliere

#### Collegio dei Revisori

Gianfranco Spadotto	Presidente
Nevio Bortolussi	Componente il Collegio
Mirella Mainardis	Componente il Collegio

## Marzo 2011 - Assemblea rinnovo cariche sociali triennio 2011/2013

### Consiglio di Amministrazione

Massimo Vianello	Presidente
Roberto Baffi	Vice Presidente
Gio Battista Scodeller	Consigliere Anziano
Luigi Cattarossi	Consigliere
Giovanni Del Bel Belluz	Consigliere
Giovanni Lessio	Consigliere
Pierangelo Mazzarella	Consigliere
Giancarlo Pessot	Consigliere
Nelly Tius	Consigliere
Valerio Fagotto	Segretario (senza diritto di voto)

### Collegio dei Revisori

Gian Franco Spadotto	Presidente
Nevio Bortolussi	Componente il Collegio
Mirella Minardis	Componente il Collegio (al 12.06.2012)
Dario Luttini	Componente il Collegio (dal 13.06.2012)

## Marzo 2014 – Assemblea rinnovo cariche sociali triennio 2014/2016

### Consiglio di Amministrazione

Massimo Vianello	Presidente
Luigi Tagliapietra	Vice Presidente
Gio Battista Scodeller	Consigliere Anziano
Roberto Baffi	Consigliere
Luigi Cattarossi	Consigliere (dimissioni dal 7 maggio 2016)
Luca Cozzarini	Consigliere
Giovanni Del Bel Belluz	Consigliere
Giuseppe Igne	Consigliere
Pierangelo Mazzarella	Consigliere
Giuseppe Rossi	Consigliere (subentrato dal 7 maggio 2016)
Valerio Fagotto	Segretario (senza diritto di voto)

### Collegio dei Revisori

Nevio Bortolussi	Presidente
Gian Franco Spadotto	Componente il Collegio
Giovanni Lessio	Componente il Collegio



# Bilancio al 31 dicembre 2016

## Situazione patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Liquidità	111.748,38	Debiti per prestazioni da rimborsare	60.112,67
Crediti per contributi da ricevere	6.065,40	Debiti per compensi collaboratori	2.469,00
Ratei attivi	1.474,32	Debiti per ritenute fiscali e contributi previdenziali	4.714,92
Risconti attivi	6.002,67	Fornitori c/fatture da ricevere	3.385,42
Titoli	150.000,00	Debiti diversi	443,86
Altri crediti	30.000,00	Oneri differiti personale dipendente	20.537,24
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>305.290,77</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>91.663,11</b>
		Patrimonio netto	213.659,88
Disavanzo di gestione	32,22		
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>305.322,99</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>305.322,99</b>

## Conto di gestione

RICA VI		COSTI	
Contributo CIA/Banca	874.901,89	Prestazioni mediche e varie	810.792,66
Contributo dipendenti	763.973,95	Check-up	514.044,37
Contributo Pens., Superst., F.Sol.	240.332,00	Ospedaliere	24.090,15
Recuperi vari	451,98	Prestazioni odontoiatriche (art. 3, c. 4, D.M. 27/10/2009)*	551.236,69
Entrate varie	115.097,00	Spese amministrative e varie	96.666,90
Interessi attivi netti su c/c	8,60		
Cedole su titoli	2.033,13		
<b>TOTALE RICA VI</b>	<b>1.996.798,55</b>	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.996.830,77</b>
Disavanzo di gestione	32,22		
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.996.830,77</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.996.830,77</b>

# Statistiche iscritti

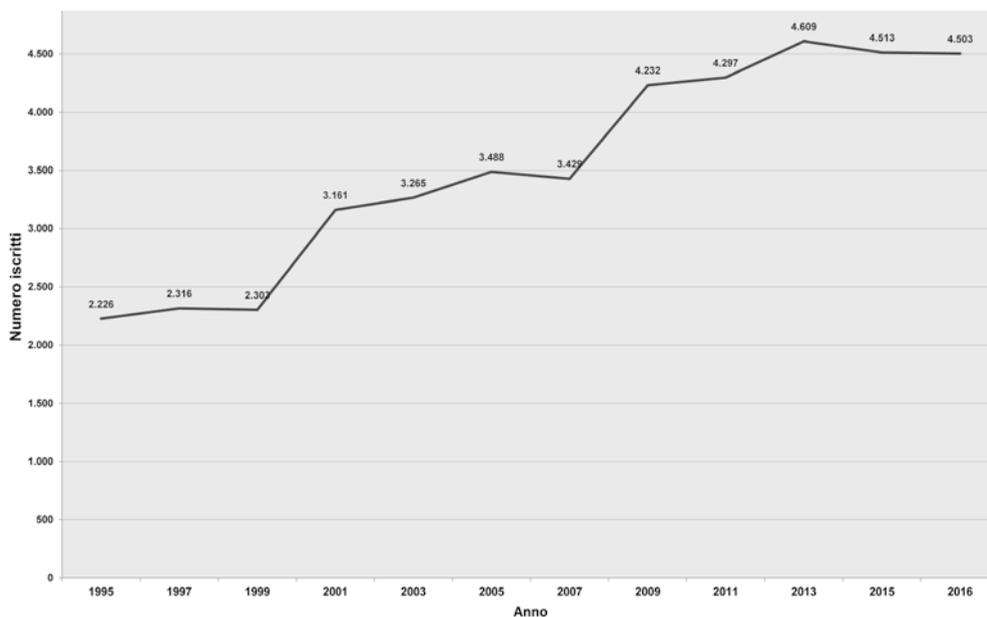
## Numero iscritti al FIM dal 1967 al 2016

Anno	Dipendenti	Famigliari iscritti	Totale
31.12.1967	70	108	178

Anno	Dipendenti	Pensionati	Coniugi superstiti	Coniugi	Figli	Totale
22.03.1974	166	0	0	145	151	462
31.12.1978	268	0	0	209	278	755
20.10.1998	888	73	6	630	696	2.293
31.12.2001	1.164	130	12	844	1011	3.161
31.12.2004	1.140	206	21	885	1.038	3.290
31.12.2008	1.414	273	29	1.061	1.308	4.085
31.12.2012	1.582	308	36	1.204	1.480	4.610
31.12.2016	1.461	353	41	1.170	1.478	4.503

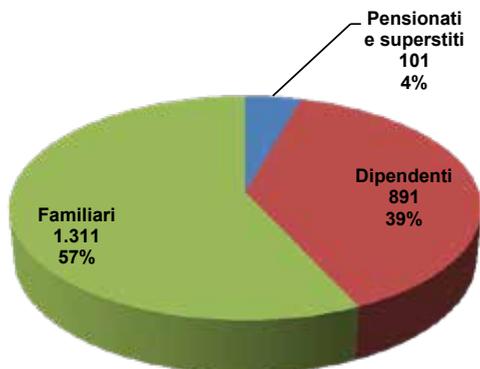
## Andamento Iscritti al FIM dal 1995 al 2016

Iscritti dalla nascita del Fondo ad oggi (pensionati, dipendenti, familiari)

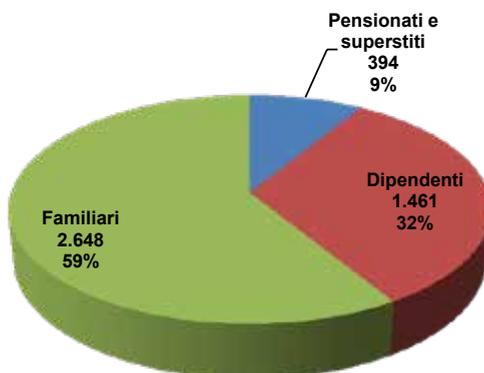


## Composizione Iscritti – un confronto dal 1999 ad oggi

Anno 1999



Anno 2016

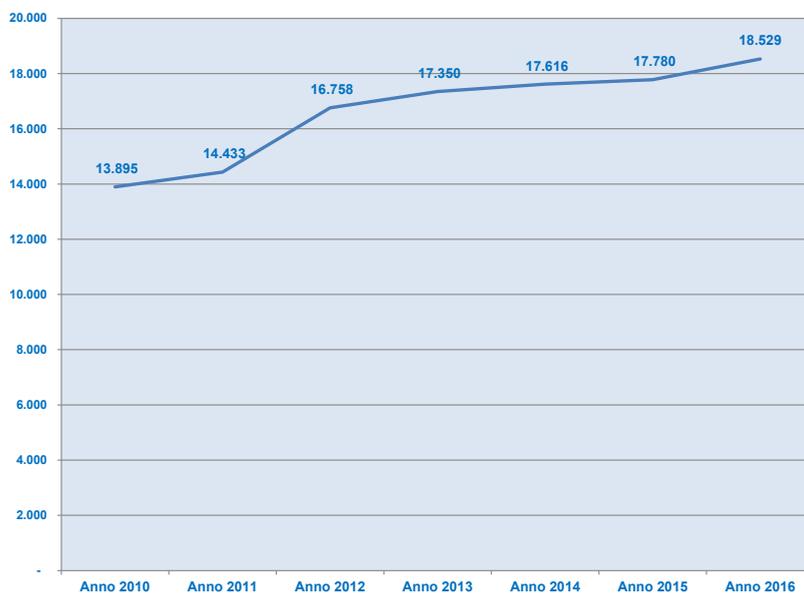


## Statistiche prestazioni

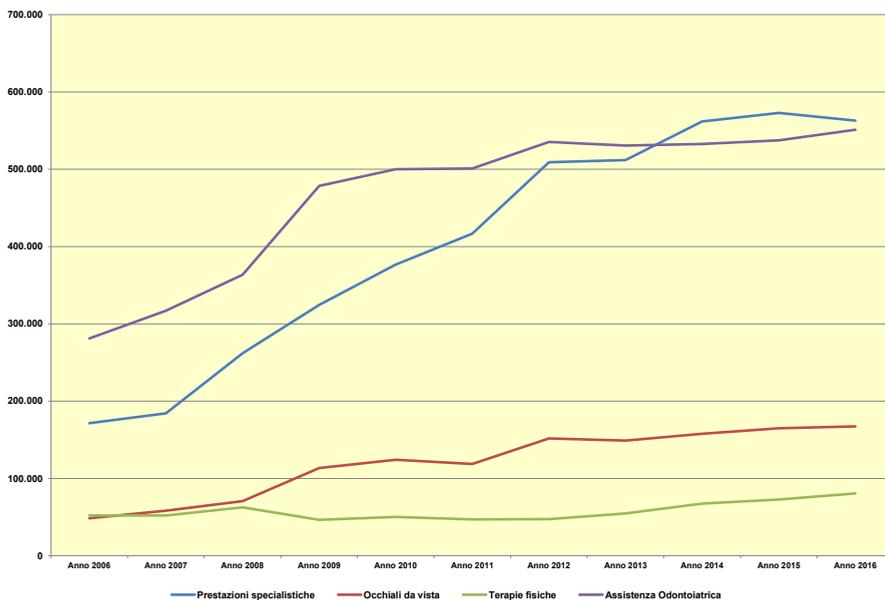
**Numero di notule registrate, dal 2010 al 2016, nelle diverse tipologie di prestazioni**

Tipologia di prestazioni	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
prestazioni specialistiche	8.997	9.320	10.840	11.274	11.705	11.710	11.820
occhiali da vista	1.455	1.444	1.802	1.760	1.260	1.323	1.376
terapie fisiche	632	564	596	710	905	981	1.220
assistenza odontoiatrica	2.774	3.064	3.468	3.571	3.726	3.724	4.097
ospedaliere	37	41	52	35	20	42	16
<b>TOTALE</b>	<b>13.895</b>	<b>14.433</b>	<b>16.758</b>	<b>17.350</b>	<b>17.616</b>	<b>17.780</b>	<b>18.529</b>

## Numero totale di notule registrate, dal 2010 al 2016



## Andamento rimborsi annuali delle principali prestazioni, dal 2006 al 2016



## Numero totale di check-up effettuati dal 2003 al 2016



A partire dal 2014, gli aventi diritto al check-up sono i dipendenti in servizio e loro coniugi iscritti. Gli Associati non più in servizio e i loro coniugi iscritti possono eseguire un check-up a loro carico, in base alla convenzione stipulata nel 2014 con il Policlinico San Giorgio di Pordenone e nel 2016 con Friuli Coram di Udine. Il numero di check-up richiesti ed eseguiti in questa modalità sono circa 80 all'anno.



# STATUTO

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA 16 LUGLIO – 17 AGOSTO 2015

## INDICE

<b>TITOLO I</b>	<b>Costituzione, Sede - Scopo - Durata - Associati e familiari - Normativa di riferimento - Recesso, esclusione, decadenza, riammissione (Artt. 1-2-3-4-5-6)</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>Contribuzione - Prestazioni e Rimborsi (Artt. 7 - 8)</b>
<b>TITOLO III</b>	<b>Organi del Fondo (Artt. 9-10-11-12-13-14-15-16 -17-18-19-20)</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>Scioglimento del Fondo (Art. 21)</b>
<b>TITOLO V</b>	<b>Formalità legali (Artt. 22-23)</b>

## **TITOLO I - Costituzione, Sede - Scopo - Durata - Associati e Familiari - Normativa del Fondo - Recesso, esclusione, decadenza, riammissione**

### **Art. 1 – Costituzione, Sede**

1. E' costituita tra il Personale della Banca Popolare FriulAdria S.p.A., una associazione denominata "Fondo Integrazione Sanitaria e Prevenzione Malattia del Personale della Banca Popolare FriulAdria" - Fondo Integrativo del Servizio Sanitario Nazionale - regolata:
  - dall'art. 36 e seguenti del Codice Civile e dall'art. 11 della Legge 20 maggio 1970 n. 300;
  - dall'art. 9 del Decreto Legislativo 19 giugno 1999 n. 229;
  - da Accordi sindacali intervenuti presso la stessa Banca integrativi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ed iscritta all'«Anagrafe dei Fondi Sanitari Integrativi» di cui al D.M. del 31/03/2008 e successive modifiche e integrazioni.
2. Il Fondo ha iniziato ad operare il 1° gennaio 1968 e riconosce nella Banca Popolare FriulAdria Spa e nelle OO.SS., in quanto rappresentative di tutti gli Associati, gli organismi di riferimento per il mantenimento dei corretti equilibri gestionali del Fondo stesso.
3. Il Fondo ha la Sede legale presso la Direzione Generale della Banca, in Pordenone, Piazza XX Settembre n. 2 e può istituire unità operative anche in altra sede.

### **Art. 2 – Scopo**

1. Il Fondo, senza finalità di lucro, ha lo scopo particolare di promuovere e sviluppare la cultura della salute, della prevenzione delle malattie e la fruizione da parte degli iscritti di prestazioni integrative o sostitutive di quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale.
2. Per il conseguimento degli scopi sopra enunciati il Fondo si avvale dei seguenti mezzi:
  - a) i contributi individuali degli Associati;
  - b) i contributi che la Banca destina al Fondo stesso in forza della contrattazione collettiva o per altra ragione;
  - c) ogni altro provento o contributo che spetti o affluisca al Fondo a qualsiasi titolo, compresi i frutti derivanti dalla gestione finanziaria della liquidità. La gestione finanziaria non potrà essere di natura speculativa.

### **Art. 3 – Durata**

1. La durata del Fondo è fissata al 31 Dicembre 2100 e sarà eventualmente prorogata dall'Assemblea straordinaria degli Associati.

### **Art. 4 – Associati e familiari iscritti**

1. Possono associarsi al Fondo con le modalità fissate dal Regolamento "Contributi e Prestazioni" i dipendenti della Banca e del Fondo.
2. Conservano la qualifica di Associato, con le modalità previste dal Regolamento "Contributi e Prestazioni":
  - a) i dipendenti andati in quiescenza con diritto al trattamento pensionistico ed i dipendenti collocati nel "Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del Credito" (Fondo di Solidarietà), purché possano far valere cinque anni di contribuzione al Fondo;
  - b) i dipendenti andati in quiescenza con diritto al trattamento pensionistico ed i dipendenti collocati nel "Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del Credito" (Fondo di Solidarietà), che hanno maturato almeno un anno di anzianità presso la stessa, purché versino al Fondo il contributo relativo al periodo mancante al raggiungimento della contribuzione minima di cui al comma che precede (cinque anni, compreso l'eventuale periodo di collocazione nel Fondo di Solidarietà), con l'aliquota percentuale in vigore per il personale in servizio;

- c) i dipendenti che hanno raggiunto il diritto alla quiescenza e concordato la risoluzione del rapporto di lavoro ma differito il trattamento pensionistico secondo le previsioni di legge tempo per tempo vigenti, in regola con la contribuzione di cui ai punti 1 e 2;
  - d) i dipendenti che cessano dal servizio in conseguenza di operazioni societarie o cessione individuale del contratto di lavoro, nell'ambito del Gruppo di appartenenza.
3. L'Associato ha il diritto di iscrivere al Fondo i seguenti familiari (di seguito chiamati familiari iscritti):
- a) il coniuge, purché non dipendente della Banca con esclusione di quello legalmente separato;
  - b) il convivente more-uxorio, purché non dipendente della banca, compreso nello stato di famiglia;
  - c) i figli ed equiparati fino a 26 anni, purché fiscalmente a carico;
  - e) i figli ed equiparati oltre i 26 anni, totalmente inabili o invalidi, purché fiscalmente a carico.
4. Mantengono la qualifica di "familiari iscritti" i superstiti dell'Associato con le modalità previste nel Regolamento "Contributi e Prestazioni".

#### **Art. 5 – Normativa di riferimento**

1. Lo Statuto trova attuazione attraverso i Regolamenti in vigore.

#### **Art. 6 – Recesso, esclusione, decadenza, riammissione**

1. L'Associato può recedere dal Fondo mediante comunicazione scritta. Il recesso si estende automaticamente anche ai familiari iscritti.
2. Il Consiglio di Amministrazione può procedere all'esclusione dell'Associato moroso o che agisca in violazione di norme statutarie e regolamentari con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei Consiglieri.
3. Il dipendente decade dalla qualifica di Associato dal giorno successivo alla data di risoluzione del rapporto di lavoro con la Banca, unitamente ai familiari iscritti, salvo quanto previsto all'art. 4 punto 2.
4. Sulla domanda di riammissione al Fondo il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei Consiglieri.

## **TITOLO II - Contribuzione - Prestazioni e Rimborsi**

#### **Art. 7 – Contribuzione**

1. L'Associato è tenuto a contribuire al Fondo nelle forme, nelle misure e con le modalità fissate dal Regolamento "Contributi e Prestazioni", approvato dal Consiglio di Amministrazione.
2. L'apporto dell'Associato è improntato al principio di equità contributiva.

#### **Art. 8 – Prestazioni e Rimborsi**

1. Per ottenere le prestazioni e i rimborsi dal Fondo gli Associati devono attenersi alle prescrizioni del Regolamento "Contributi e Prestazioni".

## **TITOLO III - Organi del Fondo**

#### **Art. 9 – Organi del Fondo**

1. Sono Organi del Fondo:
  - a) l'Assemblea degli Associati
  - b) il Consiglio di Amministrazione
  - c) il Presidente
  - d) il Collegio dei Revisori
  - e) il Segretario

Tutte le cariche elettive sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate dai medesimi per lo svolgimento dell'attività.

#### **Art. 10 – Assemblea degli Associati**

1. L'Assemblea rappresenta tutti gli Associati e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, del presente Statuto e del Regolamento "Assemblee ed Elettorale", vincolano tutti gli Associati ancorché non votanti o dissenzienti.
2. L'Assemblea delibera mediante Referendum con voto per corrispondenza con le modalità previste dal Regolamento "Assemblee ed Elettorale".
3. Ogni Associato ha diritto ad un voto.
4. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, mediante avviso recante l'ordine del giorno da affiggere almeno quindici giorni prima agli Albi aziendali di cui all'art. 25 della Legge 20 maggio 1970 n. 300, nonché con comunicazione personale a tutti gli associati anche a mezzo posta elettronica. Della convocazione sarà data informazione anche attraverso il sito internet del Fondo.
5. L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta del Collegio dei Revisori o di almeno 1/10 degli Associati. In tali casi l'Assemblea dovrà essere convocata entro 60 giorni dalla richiesta.
6. In caso d'inerzia del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori provvederà alla convocazione entro 90 giorni dalla richiesta.

#### **Art. 11 – Funzioni dell'Assemblea**

1. L'Assemblea:
  - a) elegge tra gli Associati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori;
  - b) approva il rendiconto annuale e la relazione accompagnatoria presentata dal Consiglio di Amministrazione;
  - c) approva il documento di previsione proposto dal Consiglio di Amministrazione;
  - d) delibera sulle proposte di modifica dello Statuto;
  - e) delibera su argomenti in relazione all'art. 10 comma 5 del presente Statuto, nonché su ogni altro argomento previsto dalla legge o proposto dal Consiglio di Amministrazione;
  - f) delibera l'eventuale scioglimento del Fondo.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea, di cui al comma precedente, sono prese con le seguenti modalità:
  - **punto a)**, sono valide allorché gli associati votanti siano almeno un quarto; risultano eletti i nove candidati al Consiglio che avranno ottenuto il maggiore numero di voti ed altrettanto dicasi dei tre candidati al Collegio dei Revisori; nel caso di parità risulterà eletto il candidato con la maggiore anzianità di iscrizione al Fondo; in caso di ulteriore parità varrà la maggiore età;
  - **punto b)**, sono valide allorché gli associati votanti siano almeno un quarto e con il voto favorevole che rappresenti il 50%+1 dei votanti;
  - **punto c)**, sono valide allorché gli associati votanti siano almeno un quarto e con il voto favorevole che rappresenti il 50%+1 dei votanti;
  - **punto d)**, sono valide allorché i votanti siano almeno pari ad un terzo e con il voto favorevole che rappresenti il 50% + 1 dei votanti;
  - **punto e)**, sono valide allorché i votanti siano almeno pari ad un terzo e con il voto favorevole che rappresenti il 50% + 1 dei votanti;
  - **punto f)**, sono valide con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati come previsto all'art. 21 del Codice Civile.
3. Dell'Assemblea viene redatto verbale che deve essere firmato dal Presidente, dal Segretario e dal Coordinatore del Comitato "Assemblee ed Elettorale". Entro trenta giorni dall'Assemblea il verbale viene affisso agli Albi della Banca di cui all'art. 25 della Legge 20 maggio 1970 n. 300, a cura del Presidente, e vi rimane esposto per un minimo di giorni trenta. Del verbale dell'Assemblea sarà data informazione anche attraverso il sito internet del Fondo.
4. Nel termine dei trenta giorni succitati, gli Associati potranno chiedere chiarimenti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori.
5. Per l'eventuale impugnazione del verbale da parte di Associati va fatto riferimento alle disposizioni di legge in materia.

#### **Art. 12 – Composizione del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Fondo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione formato da nove componenti.
2. Gli Amministratori rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili sino ad un massimo di due mandati consecutivi. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio rimane comunque in carica per l'ordinaria operatività sino all'insediamento del nuovo.
3. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, nel corso di un esercizio, non partecipi ad almeno la metà più una delle sedute di Consiglio decade automaticamente dalla carica con il 31 dicembre e viene sostituito dal primo dei non eletti. Il subentrato rimane in carica fino alla scadenza del mandato di colui che ha sostituito.
4. Il Consigliere che cessa anticipatamente dall'incarico, viene sostituito dal primo dei non eletti; il subentrato rimane in carica fino alla scadenza del mandato di colui che ha sostituito.
5. Nel caso di carenza di sostituti, il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per la durata del mandato, purché il numero dei suoi membri non risulti inferiore a cinque. Diversamente entro 60 giorni viene indetta l'Assemblea per l'elezione di tutte le cariche sociali.

#### **Art. 13 – Convocazione del nuovo Consiglio**

1. Nel caso sia indetta l'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali, il Consiglio d'Amministrazione resta in carica per l'ordinaria operatività fino all'insediamento del nuovo Consiglio.
2. Il Consigliere più anziano d'età tra quelli neoeletti:
  - a) riceverà il verbale dell'Assemblea dal Presidente del Consiglio di Amministrazione uscente entro cinque giorni dalla data dell'Assemblea e farà esporre tale verbale agli Albi aziendali di cui all'art. 25 della Legge 20 maggio 1970 n. 300;
  - b) convocherà entro 30 giorni dalla data dell'Assemblea i Consiglieri ed i Revisori eletti fissando all'ordine del giorno della riunione in primo luogo le nomine del Presidente, del Vice Presidente, del Consigliere Anziano e del Segretario Verbalizzante;
  - c) presiederà la prima seduta del nuovo Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 14 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente, che lo presiede, o su richiesta di almeno quattro dei suoi membri, di norma almeno sei volte all'anno, presso la Sede del Fondo o altrove purché nell'ambito del territorio di competenza.
2. Di ogni convocazione viene data notizia ai Consiglieri e ai Revisori a mezzo comunicazione scritta da inviarsi anche tramite posta elettronica, almeno sei giorni prima della riunione e nei casi di urgenza, anche telefonicamente, almeno un giorno prima.
3. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri tra cui il Presidente o il Vice Presidente.
4. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voto dei Consiglieri. Nel caso di parità, prevale il voto di chi presiede.
5. Alle riunioni sono invitati a partecipare, con funzioni consultive, i Revisori.
6. Il Consiglio d'Amministrazione nomina un Segretario Verbalizzante, anche al di fuori dei Consiglieri. In tal caso, partecipa alle riunioni senza diritto di voto.
7. Il Segretario Verbalizzante cura la redazione del verbale di ciascuna riunione che dovrà essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.
8. Le riunioni del Consiglio possono essere tenute anche mediante video-conferenza o call-conference e valgono tutte le disposizioni di cui sopra. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

#### **Art. 15 – Funzioni del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione:
  - a) è investito dei più ampi poteri nell'amministrazione del Fondo che non siano statutariamente riservati all'Assemblea;

- b) nomina il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, nonché il Segretario Verbalizzante;
- c) determina gli indirizzi generali di gestione;
- d) approva le modifiche dei Regolamenti;
- e) redige i rendiconti annuali al 31 dicembre (chiusura dell'esercizio) e un documento previsionale per l'esercizio successivo;
- f) convoca l'Assemblea;
- g) stipula convenzioni con Strutture Sanitarie riconosciute e polizze con primarie compagnie assicurative per le esigenze di copertura del Fondo e degli iscritti;
- h) procede all'investimento finanziario di parte delle disponibilità del Fondo non necessarie ai normali utilizzi di cassa;
- i) iscrive il Fondo ad Enti o Associazioni aventi la finalità di fornire consulenze e collaborare alla soluzione di problematiche inerenti l'assistenza sanitaria integrativa;
- j) istituisce il "Comitato Assemblee ed Elettorale";
- k) organizza e gestisce le attività necessarie per lo svolgimento delle Assemblee;
- l) può affidare incarichi di collaborazione ad associati e a terzi secondo le modalità di Legge tempo per tempo vigenti;
- m) può assumere personale determinando le condizioni contrattuali ed assolvendo alle incombenze relative;
- n) può sanzionare gli Associati secondo le norme previste dal Regolamento "Contributi e Prestazioni".

#### Art. 16 – Presidente

1. La rappresentanza del Fondo di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale spettano al Presidente che sovrintende anche alla gestione dell'Associazione.
2. In caso di assenza o impedimento il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente. In caso di impedimento del Presidente e del Vice Presidente, il Consigliere Anziano potrà sostituirli esclusivamente per gli atti attinenti l'ordinaria operatività amministrativa.

#### Art. 17 – Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri eletti dall'Assemblea e sono rieleggibili sino ad un massimo di due mandati consecutivi di tre anni ciascuno. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, con effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.
2. Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente.
3. Il Collegio dei Revisori ha il compito di:
  - a) verificare che l'attività associativa si svolga nel rispetto delle norme di legge, dello Statuto, dei Regolamenti, nonché nel rispetto della corretta amministrazione;
  - b) controllare la regolare tenuta della contabilità del Fondo e la corrispondenza del rendiconto annuale con le risultanze contabili;
  - c) controfirmare il rendiconto annuale e redigere una Relazione allo stesso;
  - d) interpretare le norme Statutarie e Regolamentari;
  - e) dirimere le controversie che dovessero insorgere tra gli associati e il Consiglio di Amministrazione; le decisioni sono assunte in via irrituale e sono inappellabili.
4. I Revisori vengono invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive.
5. Il Collegio eseguirà verifiche con cadenza di norma trimestrale e, in caso d'impedimento di un Revisore, potrà operare con due membri; la Relazione sul rendiconto annuale andrà redatta dall'intero Collegio. E' consentita la partecipazione alle riunioni del Collegio mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto dei principi di cui al precedente articolo 14.
6. Nel caso di cessazione, per qualsiasi motivo di un Revisore, esso viene sostituito dal primo dei non eletti e rimane in carica sino alla naturale scadenza del mandato del Revisore cessato.
7. Nel caso di carenza di sostituti, il Consiglio di Amministrazione indirà un'Assemblea, per eleggere i membri mancanti i quali rimarranno in carica sino all'originaria scadenza prevista per coloro a cui succedono.
8. Il Revisore che, senza giustificato motivo, nel corso di un esercizio, non partecipi ad almeno due sedute del Consiglio di Amministrazione ed a due verifiche amministrative di cui al 5° comma del presente articolo, decade automaticamente dalla carica con il 31 dicembre e viene sostituito dal primo dei non eletti. Il subentrato rimane in carica fino alla scadenza del mandato di colui che ha sostituito.

#### **Art. 18 – Segretario**

1. Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri componenti.
2. Il Segretario coordina le attività del Fondo; nell'ambito delle linee direttive definite dal Consiglio di Amministrazione, svolge ogni altro compito a lui demandato dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.
3. Partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 19 – Uffici di Segreteria**

1. L'Ufficio di Segreteria è a disposizione degli Associati per tutti i compiti di assistenza ed informazione che rientrano nelle finalità del Fondo.
2. Chiunque può contribuire allo svolgimento delle attività previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, o del Presidente, e nel rispetto delle norme tempo per tempo vigenti.

#### **Art. 20 – Incompatibilità**

1. Gli incarichi di Consigliere e di Revisore del Fondo comportano l'incompatibilità con gli incarichi di Consigliere o Revisore presso altre Associazioni Aziendali del Personale costituite nel rispetto delle normative tempo per tempo vigenti.
2. L'incarico di Segretario e addetto alla Segreteria comporta l'incompatibilità con l'incarico di Consigliere di Amministrazione e di Revisore del Fondo.

### **TITOLO IV - Scioglimento del Fondo**

#### **Art. 21 – Scioglimento del Fondo**

1. In caso di scioglimento del Fondo, eventuali residui attivi dovranno essere devoluti ad analogo Fondo, o ad Organismi aziendali di previdenza e/o ricreativi, oppure ad un Ente pubblico di assistenza.
2. La scelta verrà deliberata dall'Assemblea.

### **TITOLO V - Formalità legali**

#### **Art. 22 – Foro competente**

1. Il Foro competente è quello di Pordenone.

#### **Art. 23 – Disposizioni Finali**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile in materia di associazioni e, secondariamente, di Società per Azioni.

Pordenone, 17 agosto 2015.

## **REGOLAMENTO CONTRIBUTI E PRESTAZIONI**

### **Indice**

**Art. 1 – Oggetto**

**Art. 2 – Associati**

**Art. 3 – Familiari**

**Art. 4 – Termini per l'Associazione e l'Iscrizione**

**Art. 5 – Domicilio degli Associati**

**Art. 6 – Associazione tardiva**

**Art. 7 – Recesso, esclusione, decadenza, riammissione**

**Art. 8 – Accertamenti**

**Art. 9 – Contribuzioni**

- a) Dipendenti in servizio o in aspettativa retribuita dalla Banca o in fondo di solidarietà
- b) Dipendenti in aspettativa non retribuita dalla Banca
- c) Pensionati e familiari superstiti

**Art. 10 – Modalità contributive**

**Art. 11 – Prestazioni e rimborsi**

- a) Check-up
- b) Ricoveri ospedalieri
- c) Cure odontoiatriche
- d) Spese mediche
- e) Occhiali da vista
- f) Terapie fisiche

**Art. 12 – Modalità e termini per la richiesta di rimborso**

**Art. 13 – Interventi Straordinari**

**Art. 14 – Privacy**

---

## **REGOLAMENTO CONTRIBUTI E PRESTAZIONI**

### **Art. 1 – Oggetto**

Le norme del Regolamento “Contributi e Prestazioni” si riferiscono al funzionamento del Fondo Integrazione Sanitaria e Prevenzione Malattia del Personale della Banca Popolare FriulAdria S.p.A., di seguito chiamati Fondo e Banca, che ha lo scopo di favorire la fruizione da parte degli Associati e dei Familiari iscritti di prestazioni integrative o sostitutive di quelle pubbliche, di promuovere e sviluppare la cultura della salute, della prevenzione delle malattie e dell’assistenza.

### **Art. 2 – Associati**

L’acquisizione della qualifica di Associato, di cui all’art. 4 dello Statuto, è volontaria e si ottiene compilando e inoltrando alla Segreteria del Fondo apposita domanda d’iscrizione per associati e familiari.

*Possano chiedere l’associazione al Fondo:*

- a) i dipendenti della Banca e del Fondo con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- b) i dipendenti della Banca e del Fondo con contratto di lavoro a tempo determinato;

I coniugi o conviventi, entrambi dipendenti, devono richiedere individualmente l’associazione.

*Conservano la qualifica di Associati:*

1. i dipendenti andati in quiescenza con diritto al trattamento pensionistico ed i dipendenti collocati nel “Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell’occupazione e del reddito del personale del Credito” (Fondo di Solidarietà), purché possano far valere cinque anni di contribuzione al Fondo;
2. i dipendenti andati in quiescenza con diritto al trattamento pensionistico ed i dipendenti collocati nel “Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell’occupazione e del reddito del personale del Credito” (Fondo di Solidarietà), che hanno maturato almeno un anno di anzianità presso la stessa, purché versino al Fondo il contributo relativo al periodo mancante al raggiungimento della contribuzione minima di cui al comma che precede (cinque anni, compreso l’eventuale periodo di collocazione nel Fondo di Solidarietà), con l’aliquota percentuale in vigore per il personale in servizio;
3. i dipendenti che hanno raggiunto il diritto alla quiescenza e concordato la risoluzione del rapporto di lavoro ma differito il trattamento pensionistico secondo le previsioni di legge tempo per tempo vigenti, in regola con la contribuzione di cui ai punti 1 e 2.
4. i dipendenti che cessano dal servizio in conseguenza di operazioni societarie o cessione individuale del contratto di lavoro, nell’ambito del Gruppo di appartenenza.

Sono esclusi dalle condizioni contributive fissate ai punti 1 e 2 i dipendenti rivenienti da fusioni, incorporazioni, cessioni od operazioni societarie simili. Sono esclusi altresì i dipendenti il cui rapporto di lavoro derivi dalla cessione del contratto di lavoro subordinato da parte di altre società del Gruppo Cariparma Crédit Agricole.

I coniugi o conviventi entrambi dipendenti andati in quiescenza mantengono lo stato di Associato singolo.

### **Art. 3 – Familiari**

L'Associato ha il diritto di iscrivere al Fondo i familiari di cui all'art. 4 comma 3 dello Statuto compresi nello stato di famiglia (di seguito chiamati familiari iscritti) e più precisamente:

- c) il coniuge, purché non dipendente della Banca con esclusione di quello legalmente separato;
- b) il convivente more-uxorio, purché non dipendente della banca;
- c) i figli ed equiparati fino a 26 anni, purché fiscalmente a carico;
- d) i figli ed equiparati oltre i 26 anni, totalmente inabili o invalidi, purché fiscalmente a carico.

I familiari iscritti dell'Associato deceduto conservano l'adesione al Fondo (di seguito chiamati familiari superstiti).

#### **Art. 4 – Termini per l'Associazione e l'Iscrizione**

1. I dipendenti di cui all'art. 2, lettere a) e b), possono iscriversi inoltrando domanda di associazione al Fondo su apposito modulo, **entro novanta giorni** dalla data di assunzione o dalla data di cessione del contratto di lavoro subordinato da parte di altre società del Gruppo Cariparma Crédit Agricole. Entro il medesimo termine possono iscrivere anche gli eventuali familiari di cui al precedente art. 3, allegando l'attuale stato di famiglia.
2. I dipendenti rivenienti da fusioni, incorporazioni, cessioni od operazioni societarie simili, possono associarsi ed iscrivere gli eventuali familiari di cui al precedente art. 3, inoltrando domanda di associazione al Fondo su apposito modulo, corredato da attuale stato di famiglia, entro i termini indicati nell'eventuale relativo accordo sindacale oppure, in carenza, entro novanta giorni dalla data di efficacia giuridica dell'operazione.
3. L'Associato può iscrivere anche ulteriori familiari per i quali, successivamente alla sua originaria associazione, sia configurata l'acquisizione del diritto di cui al precedente art. 3. L'iscrizione dovrà essere formalizzata **entro novanta giorni** dall'evento che ne determina il presupposto (matrimonio, formalizzazione convivenza, nascita, ecc.).
4. L'Associato deve dare tempestiva comunicazione al Fondo di ogni variazione intervenuta nel nucleo familiare che comporti la decadenza del diritto all'iscrizione dei familiari di cui all'art. 3 (separazione legale, figli non più fiscalmente a carico, decesso, ecc.).
5. L'adesione al Fondo di un nuovo associato e/o dei familiari iscritti è operante:
  - dal mese stesso della data della domanda se la medesima rientra nella prima quindicina del mese;
  - dal mese successivo alla data della domanda se la medesima rientra nella seconda quindicina del mese.

Il calcolo della contribuzione parte dal mese stesso dell'assunzione se avvenuta nella prima quindicina, dal mese successivo all'assunzione se avvenuta nella seconda quindicina.

6. L'iscrizione di nuovi familiari di cui al punto 3, ha efficacia come al punto 5, rapportata alla data dell'evento per il calcolo della contribuzione.
7. La decadenza dei familiari di cui al punto 4 è operante dalla data dell'evento.

Eventuali somme versate al Fondo in eccesso quali contributi saranno rimborsate. L'Associato che indebitamente ha percepito delle somme quali rimborsi è tenuto a restituirle.

I termini indicati nel presente articolo sono inderogabili, fatto salvo quanto previsto nel successivo art. 6.

Il Fondo ha il diritto di chiedere agli Associati ogni documentazione di supporto in relazione alla loro richiesta di adesione e alla richiesta di iscrizione dei familiari.

La qualità di Associato implica accettazione dello Statuto e dei Regolamenti del Fondo e costituisce autorizzazione all'addebito della contribuzione dovuta.

#### **Art. 5 – Domicilio degli Associati**

- per i dipendenti, quello della sede di lavoro;
- per i pensionati, i familiari superstiti, i dipendenti in aspettativa, collocati nel Fondo di Solidarietà, i lungo assenti, ecc. è quello comunicato dagli stessi.

#### **Art. 6 – Associazione tardiva**

Il dipendente può chiedere l'associazione, per sé e/o l'iscrizione per i familiari aventi diritto, oltre i termini previsti dall'art. 4. In tal caso trovano applicazione le condizioni seguenti.

##### **1. Associazione del singolo dipendente:**

- a. se l'**età è inferiore agli anni trenta** compiuti, fermo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo, non saranno fornite prestazioni da parte del Fondo (di seguito chiamata "carenza") per un periodo pari a metà dei giorni intercorsi dalla data di assunzione in Banca (o dalla data che ne determina il diritto) alla data di ricezione della domanda d'associazione, con un massimo di 720 giorni;
- b. se l'**età è superiore agli anni trenta** compiuti, sarà calcolata una carenza di prestazioni pari a  $\frac{3}{4}$  dei giorni intercorsi dalla data di assunzione in Banca (o dalla data che ne determina il diritto) alla data di ricezione della domanda d'associazione, con un massimo di 1440 giorni.

**2. Iscrizione di uno o più familiari coincidente con l'associazione del dipendente:** si uniformerà il periodo di carenza, di associato e familiari, alla posizione dello stesso associato come previsto ai punti a) e b).

**3. Iscrizione del solo coniuge o convivente** successiva all'associazione del dipendente: sarà applicato quanto ai punti a) e b) con riferimento all'età del coniuge o convivente.

**4. Iscrizione del coniuge o convivente, di figli ed equiparati fiscalmente a carico,** successiva all'associazione del dipendente: sarà applicato quanto ai punti a) e b) con riferimento all'età del coniuge o convivente, si uniformerà il periodo di carenza per tutti i nuovi iscritti a quello del familiare con il tempo vacante maggiore nel caso di iscrizioni multiple, con un massimo di 360 giorni.

**5. Iscrizione di soli figli ed equiparati,** successiva all'associazione del dipendente: sarà calcolata una carenza di **180** giorni.

Trascorsi due esercizi successivi a quello in cui è avvenuta l'associazione e/o l'iscrizione del coniuge o convivente, gli interessati aventi diritto potranno usufruire del check-up.

#### **Art. 7 – Recesso, esclusione, decadenza, riammissione**

##### **- Recesso**

L'Associato può recedere dal Fondo, mediante comunicazione scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione. Il recesso determina l'automatica cancellazione dei familiari iscritti.

##### **- Esclusione**

Il Consiglio di Amministrazione può procedere all'esclusione degli Associati e degli Iscritti morosi o che agiscano in violazione di norme statutarie o regolamentari.

##### **- Decadenza**

La risoluzione del rapporto di lavoro con FriulAdria comporta l'automatica decadenza della qualifica di Associato dal giorno successivo alla data di cessazione con estensione degli effetti relativi ai familiari iscritti.

- **Riammissione**

Il dipendente può fare domanda di riammissione al Fondo per sé e per i propri familiari. Il Consiglio di Amministrazione delibererà secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 4 dello Statuto. I termini per la riammissione saranno quelli previsti all'art. 6 del presente Regolamento - **Associazione tardiva**

Il recesso, l'esclusione e la decadenza non danno diritto al rimborso di contributi versati.

L'Associato che si trovi in aspettativa non retribuita dalla Banca perde il diritto ad usufruire delle prestazioni per sé e per i familiari iscritti qualora non continui a corrispondere le contribuzioni nei termini di cui all'art. 9 lettera b). È fatto obbligo all'Associato di dare tempestiva comunicazione dell'inizio e della fine di tale situazione alla Segreteria del Fondo.

E' facoltà del Fondo rivalersi nei confronti dell'Associato, anche successivamente al ripristino della normale attività lavorativa presso la Banca, nell'eventualità di prestazioni indebitamente percepite durante tale aspettativa.

La contribuzione dell'Associato resta dovuta sino alla completa definizione della liquidazione spettante.

### **Art. 8 – Accertamenti**

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di compiere accertamenti di qualsiasi natura in relazione a dichiarazioni e richieste inoltrate dagli Associati nel rispetto delle normative di legge tempo per tempo in vigore.

### **Art. 9 – Contribuzioni**

Con riferimento a quanto stabilito nell'art. 2 del presente Regolamento ed a norma dell'art. 8 dello Statuto il contributo individuale dovuto al Fondo dall'Associato è fissato come segue:

**a) Dipendenti in servizio o in aspettativa retribuita dalla Banca e dipendenti collocati in fondo di solidarietà**

Sino a € 120.000 lordi annui di retribuzione (imponibile previdenziale) si applica la trattenuta diretta sugli emolumenti con l'aliquota dello **0,70%** per gli Associati singoli. Agli Associati coniugi o conviventi, entrambi dipendenti, si applica ad ognuno la trattenuta con l'aliquota dello **0,65%**.

**Maggiorazioni**

- **0,60%** per l'iscrizione del coniuge o convivente che risulti fiscalmente non a carico;
- **0,30%** per l'iscrizione del coniuge o convivente che risulti fiscalmente a carico;
- **0,10%** per l'iscrizione di ogni figlio e/o equiparato, di cui all'art. 3 punti c) e d), dal quarto figlio in poi non sono previste ulteriori maggiorazioni.

**b) Dipendenti in aspettativa non retribuita dalla Banca**

- ***Se percepiscono altro reddito:***

sino a € 120.000, sulla base della retribuzione lorda (imponibile previdenziale) di lavoro e/o equiparata risultante da idonea documentazione per tutto il periodo di assenza dal servizio, si applica l'aliquota dell'**1,20%**.

- ***Se non percepiscono altro reddito:***

sulla base della retribuzione teorica lorda annua (imponibile previdenziale) che sarebbe stata percepita dalla Banca, si applica l'aliquota dello **0,70%**.

#### Maggiorazioni

- **0,60%** per l'iscrizione del coniuge o convivente che risulti fiscalmente non a carico;
- **0,30%** per l'iscrizione del coniuge o convivente che risulti fiscalmente a carico;
- **0,10%** per l'iscrizione di ogni figlio e/o equiparato, di cui all'art. 3 punti c) e d), dal quarto figlio in poi non sono previste ulteriori maggiorazioni.

#### **c) Pensionati e familiari superstiti di cui all'art. 3 ultimo comma**

##### *- Pensionati:*

sino a € **120.000** di pensione/i lorda/e annua/e percepita/e da Enti Previdenziali (comprese le pensioni integrative) si applica l'aliquota dell'**1,20%**. Agli Associati coniugi o conviventi, entrambi ex dipendenti, si applica ad ognuno la trattenuta con l'aliquota dello **0,90%**.

#### Maggiorazioni

- **0,60%** per l'iscrizione del coniuge o convivente che risulti fiscalmente non a carico;
- **0,30%** per l'iscrizione del coniuge o convivente che risulti fiscalmente a carico;
- **0,10%** per l'iscrizione di ogni figlio e/o equiparato di cui all'art. 3 punti c) e d), dal quarto figlio in poi non sono previste ulteriori maggiorazioni.

##### *- Familiari superstiti:*

sino a € **120.000** di reddito da lavoro o pensione/i lorda/e annua/e percepita/e da Enti Previdenziali (comprese le pensioni integrative e/o di reversibilità) si applica l'aliquota dell'**1,20%**.

#### Maggiorazioni

- **0,10%** per l'iscrizione di ogni figlio e/o equiparato di cui all'art. 3 punti c) e d), dal quarto figlio in poi non sono previste ulteriori maggiorazioni.

#### **Il contributo minimo annuo è di € 300.**

Il Fondo si riserva la facoltà di compiere accertamenti sulle dichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento.

#### **Art. 10 – Modalità contributive**

##### *- Dipendenti in servizio o in aspettativa retribuita dalla Banca:*

i contributi dovuti sono trattenuti direttamente dalla Banca sugli emolumenti mensili dell'Associato e riversati al Fondo.

##### *- Dipendenti in aspettativa non retribuita dalla Banca*

i contributi dovuti sono addebitati sul loro conto corrente in unica soluzione, di norma entro il 31 dicembre, previa acquisizione della relativa documentazione sugli emolumenti mensili.

##### *- Dipendenti collocati in fondo di solidarietà:*

i contributi dovuti sono addebitati sul loro conto corrente in unica soluzione entro il 30 settembre di ciascun anno, previa acquisizione entro il 30 giugno dello stesso anno della relativa documentazione sugli emolumenti mensili.

##### *- Pensionati e familiari superstiti:*

i contributi dovuti sono addebitati sul loro conto corrente, previa acquisizione della relativa documentazione entro il 30 giugno dello stesso anno, in due rate nella seguente modalità:

- entro il 31 marzo: addebito acconto di € 300
- entro il 30 settembre: addebito quota a saldo

Maggiorazioni

- **0,60%** per l'iscrizione del coniuge o convivente che risulti fiscalmente non a carico;
- **0,30%** per l'iscrizione del coniuge o convivente che risulti fiscalmente a carico;
- **0,10%** per l'iscrizione di ogni figlio e/o equiparato, di cui all'art. 3 punti c) e d), dal quarto figlio in poi non sono previste ulteriori maggiorazioni.

**c) Pensionati e familiari superstiti di cui all'art. 3 ultimo comma**

- Pensionati:

sino a € **120.000** di pensione/i lorda/e annua/e percepita/e da Enti Previdenziali (comprese le pensioni integrative) si applica l'aliquota dell'**1,20%**. Agli Associati coniugi o conviventi, entrambi ex dipendenti, si applica ad ognuno la trattenuta con l'aliquota dello **0,90%**.

Maggiorazioni

- **0,60%** per l'iscrizione del coniuge o convivente che risulti fiscalmente non a carico;
- **0,30%** per l'iscrizione del coniuge o convivente che risulti fiscalmente a carico;
- **0,10%** per l'iscrizione di ogni figlio e/o equiparato di cui all'art. 3 punti c) e d), dal quarto figlio in poi non sono previste ulteriori maggiorazioni.

- Familiari superstiti:

sino a € **120.000** di reddito da lavoro o pensione/i lorda/e annua/e percepita/e da Enti Previdenziali (comprese le pensioni integrative e/o di reversibilità) si applica l'aliquota dell'**1,20%**.

Maggiorazioni

- **0,10%** per l'iscrizione di ogni figlio e/o equiparato di cui all'art. 3 punti c) e d), dal quarto figlio in poi non sono previste ulteriori maggiorazioni.

**Il contributo minimo annuo è di € 300.**

Il Fondo si riserva la facoltà di compiere accertamenti sulle dichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento.

**Art. 10 – Modalità contributive**

- Dipendenti in servizio o in aspettativa retribuita dalla Banca:

i contributi dovuti sono trattenuti direttamente dalla Banca sugli emolumenti mensili dell'Associato e riversati al Fondo.

- Dipendenti in aspettativa non retribuita dalla Banca

i contributi dovuti sono addebitati sul loro conto corrente in unica soluzione, di norma entro il 31 dicembre, previa acquisizione della relativa documentazione sugli emolumenti mensili.

- Dipendenti collocati in fondo di solidarietà:

i contributi dovuti sono addebitati sul loro conto corrente in unica soluzione entro il 30 settembre di ciascun anno, previa acquisizione entro il 30 giugno dello stesso anno della relativa documentazione sugli emolumenti mensili.

- Pensionati e familiari superstiti:

i contributi dovuti sono addebitati sul loro conto corrente, previa acquisizione della relativa documentazione entro il 30 giugno dello stesso anno, in due rate nella seguente modalità:

- entro il 31 marzo: addebito acconto di € 300
- entro il 30 settembre: addebito quota a saldo

## **Art. 11 – Prestazioni e rimborsi**

A norma dell'art. 8 dello Statuto, sono di seguito specificate le prestazioni previste per gli aventi diritto ed indicati i relativi rimborsi.

I giustificativi di spesa (fatture, ricevute medico sanitarie) devono sempre essere intestate alla persona che usufruisce della prestazione.

### **Restano escluse dal rimborso:**

- le spese di carattere squisitamente estetico, fatto salvo che non siano riconducibili a conseguenze di natura traumatica o di origine patologica;
- le spese di qualsiasi natura non aventi carattere sanitario.

### **a) Check-up:**

- **Oggetto:** esecuzione di esami diagnostici di medicina preventiva, concordati tempo per tempo con la consulenza di strutture sanitarie specialistiche, da effettuare presso aziende sanitarie con le quali il Consiglio di Amministrazione stipula apposite convenzioni
- **Aventi diritto:** Associati dipendenti in costanza di rapporto di lavoro, con almeno un anno di contribuzione e rispettivi coniugi o conviventi iscritti, che abbiano compiuto il 30° anno di età e non superato il 67°
- **Costo:** spesa a totale carico del Fondo
- **Periodicità:** biennale secondo modalità stabilite di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione
- **Esiti:** sono inviati agli Associati direttamente dalla Segreteria del Fondo o dalla Struttura Sanitaria che li ha eseguiti, nel rispetto delle normative sulla Privacy tempo per tempo in vigore.

Le fatture collegate ad eventuali visite ed esami diagnostici supplementari, saranno emesse a carico dell'Associato, il quale provvederà direttamente al pagamento e al successivo inoltro al FIM per l'inserimento, con pertinente franchigia, nei relativi capitoli di spesa.

### **b) Ricoveri Ospedalieri, presso strutture sanitarie pubbliche o private**

#### **- Senza intervento chirurgico:**

- **Oggetto:** retta giornaliera<sup>(1)</sup>, esami, terapie, trasporto con mezzi sanitari<sup>(2)</sup>
- **Aventi diritto:** Associati ed iscritti
- **Massimale di spesa individuale annuo: € 2.500**
- **Rimborso: 50%**
- **Modalità e termini richiesta rimborso: vedi art. 12**

#### **- Con intervento chirurgico:**

- **Oggetto:** intervento, retta giornaliera<sup>(1)</sup>, esami, terapie, trasporto con mezzi sanitari<sup>(2)</sup>
- **Aventi diritto:** Associati ed iscritti
- **Massimale di spesa individuale annuo: € 10.000**
- **Rimborso: 50%**
- **Modalità e termini richiesta rimborso: vedi art. 12**

<sup>(1)</sup> **Retta giornaliera** per l'utilizzo ove disponibile della classe dozzinanti e retta di pernottamento all'istituto di cura di un accompagnatore: il rimborso per la retta giornaliera non potrà comunque superare gli euro **100** al giorno e il rimborso per

la retta di pernottamento per l'accompagnatore non potrà comunque superare gli euro **50** al giorno, nei limiti dei massimali individuali annui sopra indicati.

<sup>(2)</sup> **Trasporto con mezzi sanitari** all'Istituto di cura, trasporto dallo stesso ad altro Istituto e rientro dall'Istituto di cura al proprio domicilio: il rimborso non potrà superare comunque gli euro **750**, nei limiti dei massimali individuali annui sopra indicati.

Il Fondo rimborserà su presentazione della fattura e di eventuale documentazione clinica.

#### **c) Cure odontoiatriche:**

- **Oggetto:** tutti gli interventi del medico specialista (conservativi, chirurgici, ortodonzia e protesi ortodontiche, radiografie)
- **Aventi diritto:** Associati ed iscritti
- **Massimale di spesa individuale annuo: € 2.300**
- **Franchigia individuale annua: € 300**
- **Rimborso: 50%** del residuo
- **Modalità e termini richiesta rimborso: vedi art. 12**

I giustificativi di spesa devono contenere la specifica degli interventi effettuati.

Per **visita e/o igiene dentale e/o sigillatura infantile** (fino a 15 anni) è previsto un **rimborso annuo massimo di € 100** per ciascun associato e iscritto, esente da franchigia.

Gli importi eventualmente eccedenti € 100 sono rimborsati con le modalità indicate al punto c) *Cure odontoiatriche*.

#### **d) Spese mediche:**

- **Oggetto:**
  - visite mediche specialistiche, tickets sanitari, vaccinazioni (escluse quelle previste per viaggi all'estero), interventi chirurgici ambulatoriali, radiografie;
  - protesi, arti artificiali, scarpe e plantari ortopedici, supporti per deambulazione (anche di natura temporanea), strumenti per ipovedenti e apparecchi terapeutici, previa prescrizione del medico specialista;
  - visite e consulenze psichiatriche, psicologiche;
  - prestazioni per consulenza dietetica o nutrizionale, se accompagnate dalla prescrizione del medico.
- **Aventi diritto:** Associati ed iscritti
- **Massimale di spesa individuale annuo: € 3.000**
- **Franchigia individuale annua: € 100**
- **Rimborso: 70%** del residuo
- **Modalità e termini richiesta rimborso: vedi art. 12.**

#### **Restano escluse:**

- spese farmaceutiche ed eventuali relativi tickets;
- spese per perizie, relazioni, consulenze infortuni e similari;
- visite ed esami per idoneità sportiva, certificati, patenti, documenti, referti.

#### **Note:**

non è ammessa al rimborso la documentazione con descrizione generica della prestazione come 'visita medica specialistica', senza specificare la tipologia o senza che questa possa essere desunta dal timbro del medico.

#### **e) Occhiali da vista:**

- **Oggetto:** occhiali da vista e lenti a contatto
- **Aventi diritto:** Associati ed iscritti
- **Massimale di spesa individuale annuo:** € 700
- **Franchigia individuale annua:** € 100
- **Rimborso:** 70% del residuo
- **Prescrizione:** per ottenere il rimborso, gli interessati devono inviare al Fondo copia della fattura a loro intestata o scontrino dettagliato riportante il codice fiscale dell'intestatario, con allegata copia della **prescrizione** medica specialistica o dell'ottico optometrista, di data non anteriore a **ventiquattro mesi** da quella della fattura
- **Modalità e termini richiesta rimborso:** vedi art. 12

#### **f) Terapie fisiche:**

- **Oggetto:** terapie riabilitative e/o post traumatiche
- **Aventi diritto:** Associati ed iscritti
- **Massimale di spesa individuale annuo:** € 700
- **Franchigia individuale annua:** € 100
- **Rimborso:** 70% del residuo
- **Prescrizione:** per ottenere il rimborso, gli interessati devono inviare al Fondo copia della **prescrizione** effettuata a cura del medico specialista o del proprio medico di base non anteriore a **dodici mesi**, indicante la patologia ed il relativo ciclo terapeutico
- **Modalità e termini richiesta rimborso:** vedi art. 12

### **Art. 12 – Modalità e termini per la richiesta di rimborso**

#### **Modalità di invio documentazione**

Per ottenere il rimborso delle spese sostenute, l'Associato deve far pervenire al Fondo copia dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi, in una delle seguenti modalità:

- via e-mail
- a mezzo fax
- in busta chiusa all'indirizzo operativo del Fondo

#### **Termini di invio documentazione**

- i giustificativi di spesa devono pervenire **entro novanta giorni** dalla data di emissione
- le richieste di rimborso relative a giustificativi di spesa **datati nell'arco di tempo tra novembre e dicembre**, devono pervenire al Fondo **entro e non oltre il 15 gennaio successivo**

I giustificativi di spesa pervenuti al Fondo fuori dai termini indicati, non daranno diritto ad alcun rimborso e verranno restituiti.

#### **Documentazione di spesa**

I giustificativi di spesa devono essere presentati **in copia** e contenere:

- l'indicazione del cognome e nome dell'iscritto ed il numero di matricola dell'Associato
- il codice fiscale o partita Iva dell'emittente

#### **Termini del rimborso**

Le richieste di rimborso, regolarmente pervenute nei termini sopra indicati, sono liquidate, di norma, con cadenza mensile.

---

**Note particolari sui giustificativi di spesa**

- Nel caso in cui l'Associato e/o i familiari iscritti fruiscano delle prestazioni di altre Casse Sanitarie diverse dal FIM, conseguentemente al rapporto di lavoro dei familiari (che godano anche delle relative agevolazioni fiscali), è fatto obbligo indicare nella richiesta di rimborso al FIM la quota eventualmente già rimborsata da tale Cassa Sanitaria. Il rimborso del FIM verrà calcolato sulla differenza tra importo di spesa e la quota già rimborsata da tale Cassa Sanitaria.
- Nel caso in cui l'Associato abbia fruito di rimborsi di spese sanitarie mediante il c.d. "piano welfare" aziendale, dette spese non potranno essere oggetto di rimborso da parte del FIM.
- Tutti i rimborsi si intendono al **netto** degli eventuali oneri di natura fiscale e previdenziale e delle spese di qualsiasi natura non aventi carattere sanitario.
- Ai fini del presente Regolamento si precisa che sono rimborsabili le prestazioni medico-sanitarie effettuate all'estero, rientranti nelle tipologie descritte all'art. 11.

**Art. 13 – Interventi Straordinari**

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di valutare specifiche contribuzioni straordinarie che eccedano i massimali di cui all'art. 11. A tale scopo il Fondo potrà richiedere idonea documentazione.

**Art. 14 – Privacy**

Il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (privacy) e nell'ambito dell'attività del Fondo Integrazione Sanitaria e Prevenzione Malattia del Personale della Banca Popolare FriulAdria S.p.A. con la finalità di prestare i servizi richiesti e gestire i rapporti con gli Associati. In relazione al trattamento dei dati sensibili (in quanto idonei a rivelare in particolar modo lo stato di salute) è richiesta una specifica manifestazione scritta di consenso, fermo restando che il Fondo effettuerà comunque i servizi richiesti e/o le operazioni disposte a favore degli Associati che implicano di per sé la conoscenza di tali dati.

In relazione a ciò si precisa quanto segue:

- i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e gli operatori di segreteria sottoscrivono la documentazione di loro pertinenza per la salvaguardia del segreto d'ufficio e il rispetto della riservatezza nell'ambito delle funzioni loro attribuite;
- agli Associati è consegnata, all'atto dell'iscrizione, l'informativa di legge sulla materia con la contestuale richiesta di sottoscrivere il consenso al trattamento dei "dati sensibili".

Pordenone, 16 febbraio 2017

## REGOLAMENTO “ASSEMBLEE ED ELETTORALE” PER L'ELEZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E PER L'INDIZIONE E LO SVOLGIMENTO DI ASSEMBLEE PER REFERENDUM - [Art. 15 punto 1. lettera d) dello Statuto Sociale FIM]

Il Regolamento “Assemblee ed Elettorale” si riferisce alle procedure da seguire per l'indizione e lo svolgimento delle Assemblee per Referendum, riguardanti le deliberazioni dello Statuto Sociale.

### Art. 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE

#### a) – Modalità delle deliberazioni [art.10 punto 2. dello Statuto Sociale]

L'Assemblea degli Associati delibera mediante Referendum con voto per corrispondenza e telematico.

#### b) – Convocazione dell'Assemblea per Referendum [Art. 15 punto 1. lettera f) dello Statuto Sociale]

L'Assemblea per Referendum (d'ora in avanti denominata Assemblea) è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso recante l'ordine del giorno da affiggere almeno 15 giorni prima agli Albi Aziendali di cui all'art.25, Legge 20 maggio 1970 n. 300, nonché con comunicazione a tutti gli Associati.

#### c) – Diritto al Voto

Hanno diritto di voto gli Associati iscritti al Fondo alla data di indizione dell'Assemblea.

#### d) – Validità delle deliberazioni

Per la validità delle deliberazioni si fa riferimento all'art. 11 punto 2. dello Statuto Sociale.

#### e) – Costituzione del Comitato “Assemblee ed Elettorale” - CAE - [art. 15 punto 1. lettera j) dello Statuto Sociale]

Con congruo anticipo sulla data fissata per lo svolgimento dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione del Fondo istituisce il Comitato “Assemblee ed Elettorale” (d'ora in avanti denominato CAE), che espletterà il proprio incarico presso la sede all'uopo destinata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo (d'ora in avanti denominato Consiglio).

Il CAE è composto da sette membri, nominati dal Consiglio tra gli Associati, e potrà operare con un minimo di cinque presenti alle varie operazioni riguardanti le votazioni [art. 11 punto 1. lettera a) dello Statuto Sociale per le elezioni per il rinnovo degli organi sociali o art. 11) punto 1. lettere b,c,d,e,f) dello Statuto Sociale].

Il CAE nomina tra i suoi membri un Coordinatore ed un suo Sostituto.

Accettata la nomina, i membri, nel caso di elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, non potranno essere candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori del Fondo. L'attività prestata dai membri del CAE sarà totalmente gratuita. Saranno rimborsate dal Fondo le eventuali spese vive incontrate dai suoi membri.

Della costituzione del CAE, verrà dato avviso a tutti gli Associati:

- almeno 60 giorni prima della data fissata per l'Assemblea, pubblicizzando anche il presente Regolamento nel caso di elezioni riguardanti il rinnovo degli organi sociali del Fondo;
- almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea, unitamente alla convocazione della stessa per le altre deliberazioni previste all'art. 11 dello Statuto.

Il CAE decadrà trenta giorni dopo la proclamazione dei risultati finali.

#### f) – Funzione del Comitato “Assemblee ed Elettorale” (CAE)

Il Comitato “Assemblee ed Elettorale”:

- collabora con il Consiglio nell'organizzazione delle votazioni e/o elezioni degli organi sociali del Fondo;
- predispone le schede di votazione e/o elettorali (cartacee ed elettroniche) riportanti le indicazioni per esercitare correttamente il diritto di voto;
- vidima e sigla con congruo anticipo le schede di voto e/o elettorali cartacee e le invia agli Associati aventi diritto, almeno 15 giorni prima dell'Assemblea;
- riceve e protocolla con data ed orario le buste relative all'espressione di voto per corrispondenza cartacea;
- trasmette al Consiglio, il verbale degli scrutini finali per la diffusione dei risultati;
- riceve, esamina e decide inappellabilmente eventuali ricorsi e contestazioni in merito alle votazioni ed alle elezioni per il rinnovo degli organi sociali, prima e dopo il voto e in ogni modo entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione dei risultati, dandone tempestivo riscontro al Consiglio.

#### g) – Votazioni

Le votazioni si svolgono a scrutinio segreto, con le modalità sotto riportate:

- con schede cartacee per gli Associati in pensione e in fondo solidarietà, i dipendenti in aspettativa e i lungo assenti
- con modalità telematica, di norma, per i dipendenti

#### g.1) Modalità per corrispondenza – schede cartacee

Gli Associati che ne hanno diritto, riceveranno dal CAE, e ad esso restituiranno, le schede di voto e/o elettorali con le apposite buste.

#### Invio delle schede di voto cartacee

Agli Associati è inviata una busta contenente:

- le schede di voto e/o elettorali;
- una busta anonima;
- una busta prestampata con l'indirizzo del CAE, e come mittente il nominativo del votante.

### **Espressione del voto**

Le schede di **voto e/o elettorali** che l'Associato rende al CAE, devono contenere soltanto l'espressione di voto, non devono essere né firmate né contenere cancellazioni, abrasioni, scritte o altro segno che permetta il riconoscimento del votante, pena l'annullamento.

### **Restituzione delle schede di voto e/o elettorali**

Le schede di voto e/o elettorali, **da restituire al CAE in originale**, vanno inserite nella busta anonima la quale, a sua volta, sarà inserita nella busta prestampata.

La busta prestampata potrà essere inviata tramite posta interna oppure per corrispondenza e dovrà pervenire entro il termine fissato dal Consiglio di Amministrazione e comunicato agli Associati nella lettera di convocazione dell'Assemblea. Oltre tale termine le buste sono considerate nulle.

Nell'eventualità che una busta contenga più schede, il voto è annullato.

L'Associato che ha esercitato il diritto al voto è riscontrato in un apposito elenco a cura del CAE.

La busta anonima contenente le schede di votazione e/o elettorali, verrà inserita intonsa - dal CAE - in apposita urna sino al momento dello scrutinio.

## **g.2) Modalità telematica – schede elettroniche**

Gli Associati che ne hanno diritto, esprimeranno il proprio voto accedendo alle schede di voto e/o elettorali elettroniche.

### **Invio delle schede di voto elettroniche**

Agli aventi diritto verrà inviata una e-mail al proprio indirizzo di posta elettronica aziendale con le modalità e le istruzioni necessarie per potere esprimere il voto. L'abilitazione al voto avviene identificando **matricola e password**, abitualmente in uso ed in possesso dell'elettore, in fase di **login** al sistema informativo aziendale. Coloro i quali non disponessero per qualsiasi ragione delle abilitazioni necessarie per accedere al sistema informativo aziendale, possono rivolgersi agli uffici preposti presso le rispettive società. Il collegamento può avvenire da qualunque personal computer purché collegato alla reti Intranet aziendali.

### **Espressione del voto**

Le schede di **voto e/o elettorali** elettroniche, consentiranno soltanto l'espressione del voto.

La procedura elettronica di voto:

- permette la visualizzazione di quanto oggetto di votazione per consentire all'elettore di prenderne visione (in questa fase non è possibile esprimere il voto);
- consente di accedere alla fase di voto attraverso specifica scelta dell'elettore;
- non accetta schede senza espressione alcuna di voto, impedendo la scheda bianca;
- dà facoltà all'elettore di rivedere le proprie scelte e ritornare alle fasi precedenti fino a conferma del voto effettuato;
- chiede conferma del voto effettuato;

- non consente il voto elettronico agli iscritti autorizzati al voto per corrispondenza.

Le modalità di votazione saranno tali da garantirne la segretezza.

### **Validità del voto**

Alla conferma il voto viene validato e l'iscritto non potrà più votare.

La validità del voto espresso nella scheda elettronica è automaticamente accertata dalla procedura seguita per esprimerlo.

La votazione, come nella modalità per corrispondenza, sarà possibile nell'arco temporale fissato dal Consiglio di Amministrazione e comunicato agli Associati nell'avviso di Convocazione dell'Assemblea, trasmesso tramite posta elettronica. Al di fuori di tali termini non sarà possibile accedere alla votazione.

L'Associato che ha esercitato il diritto al voto è riscontrato in un apposito elenco elaborato automaticamente dal software.

### **h) – Scrutinio**

Il CAE provvederà allo scrutinio delle schede cartacee.

I risultati della votazione elettronica e l'elenco dei votanti saranno trasmessi al CAE dagli Uffici Processi Informativi della Capogruppo, tramite la Segreteria del Fondo.

Il CAE elaborerà i dati raccolti della votazione per corrispondenza cartacea e telematica e produrrà lo scrutinio definitivo. Al termine dello scrutinio, il CAE trasmetterà l'elenco dei votanti ed il verbale con i risultati finali al Presidente del Consiglio che ne renderà noti i risultati.

## **Art. 2 – ELEZIONI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO DEI REVISORI [Art. 11 punto 1. lettera a) dello Statuto Sociale]**

Per l'elezione degli organi sociali del Fondo valgono, in quanto applicabili, le norme di cui agli articoli che precedono, integrate da quanto segue:

### **a) – Elettorato attivo e passivo [Art. 11 punto 1. lettera a) dello Statuto Sociale].**

Hanno diritto di votare e di essere eletti tutti gli Associati iscritti al Fondo alla data di indizione delle elezioni.

### **b) – Candidature**

Le candidature per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori vanno presentate al CAE almeno **30 giorni** prima di quello fissato per la data dell'Assemblea.

### **c) – Schede di votazione - preferenze - candidati non compresi nelle liste**

Le votazioni per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori avverranno su apposita scheda, predisposta dal CAE con le modalità previste dall'art. 1 del presente Regolamento, nella quale i candidati sono indicati in ordine alfabetico

(cognome, nome e data di nascita, specificando se dipendente o pensionato o analoga posizione).

Le preferenze da esprimere si manifestano segnando il riquadro a lato dei candidati prescelti.

Per l'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ogni Associato potrà indicare sulla propria scheda di voto non più dei due terzi dei membri da eleggere.

Per i componenti il Collegio dei Revisori, ogni Associato potrà indicare sulla propria scheda di voto non più di due terzi dei membri da eleggere.

**Non possono comunque essere votati Associati non compresi nella lista dei candidati.** Eventuali voti espressi su nominativi non indicati non verranno conteggiati ma la scheda potrà comunque essere considerata valida purché il resto risulti regolare.

**d) – Eletti**

Risultano eletti i **nove** candidati al Consiglio che avranno ottenuto il maggiore numero di voti ed altrettanto dicasi dei **tre** candidati al Collegio dei Revisori.

Nel caso di parità risulterà eletto il candidato con la maggiore anzianità di iscrizione al Fondo.

In caso di ulteriore parità varrà la maggiore età.

**Art. 3 – ALTRE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI** [Art. 11 punti 2, 3, 4, 5 dello Statuto Sociale]

Le deliberazioni di cui all'art. 11, diverse dalle elezioni dei componenti gli organi sociali, sono anch'esse assunte mediante Assemblea per Referendum, con le modalità previste all'art. 1 del presente Regolamento.

**Art. 4 – RICORSI**

Gli eventuali ricorsi vanno inoltrati al CAE, **entro e non oltre 8 giorni dalla data di pubblicazione dei risultati**, che deciderà come previsto all'art. 1 lettera f) del presente Regolamento.

**Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le norme stabilite nello Statuto Sociale.**

Pordenone, 13 febbraio 2013

Finito di stampare nel mese di aprile 2017  
presso la Tipografia Sartor di Pordenone





FimFriulAdria

---

valore salute